



I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

tois037006@pec.istruzione.it protocollo@sellaaltolagrange.gov.it

C.F. 97666960014

Documento del Consiglio
della Classe V R
Indirizzo Tecnico dei servizi Socio-sanitari
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2018/2019

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 2
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 6
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 8
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 9
VII.	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i>	pag. 9
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 11
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag. 12
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag. 14
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 14
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag. 15
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i>	pag. 17

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Indirizzo Istituto professionale - Indirizzo Tecnico dei servizi socio sanitari

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti a conclusione del percorso formativo di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;

- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'Indirizzo dei servizi socio sanitari si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali . Le discipline psicologiche , igienico sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale , infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento ,all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico sanitario ed giuridico
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per

interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Tecnico dei servizi socio-sanitari

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei servizi socio sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone , comunità , fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi ,psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale , il diplomato dei servizi socio-sanitari consegue risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali ,di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche ,della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni ,in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della

persona con disabilità e della sua famiglia ,per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi ,anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI **raggiunti rispetto alla programmazione iniziale**

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, i non docenti);
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI **raggiunti rispetto alla programmazione iniziale**

- Disponibilità a confrontarsi con l'altro, mostrando rispetto per ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa, secondo i principi di convivenza civile e democratica enunciati nella Costituzione italiana ed europea;
- Capacità di interagire all'interno del gruppo e collaborare ad attività collettive, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
- Consapevolezza dell'importanza del sapere ai fini dell'individuazione del personale percorso di vita;
- L'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa, che renda capaci di orientarsi nella pluralità dei linguaggi specifici delle singole discipline di indirizzo.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana e Storia	RAVARINO	RAVARINO	RAVARINO
I lingua straniera: Inglese	SCARMOZZINO	SCARMOZZINO	SCARMOZZINO
II lingua comunitaria: Francese	PAVONCIELLO	PAVONCIELLO	PAVONCIELLO
Matematica	VERNE'	CANTARELLA	CANCEDDA
Economia aziendale		PIERRO	JAYME
Diritto ed Economia Politica	BOCCAZZI	OLIVIERI	OLIVIERI
Cultura medico sanitaria	BENVENUTI	BENVENUTI	BENVENUTI
Psicologia generale e applicata	SCIOTTO	TRISOLINI	VOLPE
Scienze motorie e sportive	MUCCIOLI	GHIGNONE	GHIGNONE
Religione	SHROFFEL	SHROFFEL	SHROFFEL

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	20	0	0	20	1	17	0	2
classe quarta	14	0	0	14		13		1
classe quinta	13	0	0	13	1			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1	ADAM	GEORGIANA	4 R LAGRANGE	23
2	AGUIRRE	ADRIANA	4 R LAGRANGE	19
3	ALTEPETER	GIANLUCA	4 R LAGRANGE	20
4	ARMIJOS	DAYANNA	4 R LAGRANGE	21
5	CIAVARELLA	ELISA	4 R LAGRANGE	23
6	EISA	KHLOUD	4 R LAGRANGE	19
7	GRECO	SIMONE	4 R LAGRANGE	19
8	GURAU	MADALINA	4 R LAGRANGE	24
9	LOCCISANO	ERIKA	4 R LAGRANGE	21
10	MARIAN	MADALINA	4 R LAGRANGE	21
11	SCHETTINO	ANNA	4 R LAGRANGE	23
12	TICALIUC	CRISTIAN	4 R LAGRANGE	20

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in quadrimestri (settembre-gennaio) e (febbraio-giugno). La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali di 60 minuti distribuite su 5 giorni (lunedì-venerdì).

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è

attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (“Regolamento per la valutazione degli alunni”).

5) Situazione della classe nell’anno scolastico in corso.

a) Metodologie

I docenti hanno attivato diverse metodologie didattiche: lettura, commento e sottolineatura della parti salienti dei testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse (problem-solving); apprendimento attraverso l’azione (learning by doing) e in situazione; apprendimento cooperativo (cooperative learning); analisi di casi.

Per il conseguimento degli obiettivi educativo-comportamentali il Consiglio ha privilegiato il dialogo formativo nelle forme personali e comunitarie, come occasione per la riflessione su situazioni concrete e per la creazione di ipotesi autovalutative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La classe, che ad inizio anno era composta da 13 allievi/e, provenienti da una quarta superiore in cui erano stati tutti promossi a giugno, salvo la non ammissione di una studentessa che nell’ultimo periodo dell’anno scolastico aveva interrotto la frequenza, è diventata di 12 allievi per la cessata frequenza di una allieva.

Nell’ultimo anno di corso, è stata articolata con la classe V A. Questo fatto, almeno per quanto riguarda le discipline comuni, ha comportato che raddoppiasse il numero dei componenti e reso necessario che si costruisse una fisionomia unitaria del gruppo-classe, formato da due indirizzi diversi: socio-sanitario e servizi commerciali. L’impegno del Consiglio di Classe, soprattutto nella prima parte dell’anno scolastico, è stato quindi quello di dirimere situazioni conflittuali intercorse tra le due sezioni, nella prospettiva di riuscire a raggiungere gli obiettivi educativo-comportamentali trasversali concordati nel piano di programmazione.

C’è, inoltre, da considerare che la classe a settembre era in possesso dei prerequisiti necessari per affrontare i programmi dell’ultimo anno di corso che all’altra sezione, in parte, mancavano, per cui nel corso dei primi mesi si è lavorato per ottenere, soprattutto nelle discipline condivise, premesse comuni all’intero gruppo-classe, con conseguente rallentamento nello svolgimento dei programmi.

Nel corso degli anni scolastici, la classe ha beneficiato della continuità didattica, in particolare durante il triennio, cambiando insegnanti solo in tre discipline (Matematica, Psicologia generale e applicata ed Economia Aziendale) e nel suo insieme ha mostrato interesse e partecipazione costanti al lavoro scolastico.

I docenti del Consiglio sono concordi nell’esprimere un giudizio positivo, anche se non in tutti si è riscontrata una piena maturazione culturale e della personalità.

La maggior parte degli studenti (70%) ha elaborato un adeguato metodo di studio, seppure prevalentemente mnemonico, raggiungendo buoni livelli in termini di conoscenze, abilità, competenze; poche allieve (23%), in possesso di adeguate capacità di assimilazione e di rielaborazione ed in virtù di uno studio più completo, metodico ed approfondito, hanno conseguito un profitto quasi ottimo, nell’insieme delle materie; una minoranza (7%) ha incontrato maggiori difficoltà legate soprattutto a studio e ad applicazione.

Relativamente alle conoscenze, il livello medio raggiunto dalla classe si assesta su livelli più che soddisfacenti, compensando con lo studio qualche lacuna a livello espressivo e nelle conoscenze di base.

Tutti gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo e maturato una sensibilità verso le problematiche sociali, dimostrandola tanto attraverso l'esperienza dello stage formativo effettuato nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento durante il triennio, quanto nelle dinamiche di classe con i compagni.

Tutti gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo, stabilendo in generale con i docenti un rapporto basato sul rispetto reciproco e sul dialogo.

6) Casi particolari (allegato C)

Nella classe sono presenti alunni DSA per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati di cui viene data informazione nell'allegato C e nei relativi fascicoli.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1	GRUMO	RITA	PROMOZIONE

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

- *Lingua e letteratura italiana - Storia*
- *Lingua Inglese*
- *Francese*
- *Diritto*
- *Matematica*
- *Tecnica amministrativa*
- *Cultura medico-sanitaria*
- *Psicologia generale ed applicata*
- *Scienze motorie e sportive*
- *Religione*

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

- *Lingua e letteratura italiana - Storia*
- *Lingua Inglese*
- *Francese*
- *Diritto*
- *Matematica*
- *Tecnica amministrativa*
- *Cultura medico-sanitaria*
- *Psicologia generale ed applicata*

- Scienze motorie e sportive
- Religione

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Non sono state svolte attività in comune tra le materie, che consentissero di affrontare nodi tematici pluridisciplinari.

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Non si sono svolte visite didattiche, né viaggi d'istruzione, né scambi culturali.

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

- **Approfondimento disciplinare con esperti:**
 - Conferenza in Aula magna sul tema del caporalato.
- **Visioni cinematografiche:**
 - Dallas buyers club
 - Wonder
 - Invictus
- **Orientamento post diploma:**
 - Incontro in sede con la Fondazione San Paolo per la presentazione del progetto Percorsi (16/10/2018)
 - Io lavoro presso il Salone dell'Orientamento (25/10/2018)
 - Orientamento presso Uni.To (20/02/2019)
- **Educazione alla salute:**
 - Convegno sulla prevenzione dei tumori (11/03/2019)
 - Parco Avventura Tre Querce: attività in ambiente naturale (13/05/2019)

3) Valorizzazione delle eccellenze

Elogio del Cdc con conseguente ricaduta positiva in termini di voti e crediti. Tuttavia, per evitare solo l'aspetto quantitativo della conoscenza, il Cdc ha invitato i ragazzi più meritevoli ad aiutare come tutor i compagni in difficoltà.

4) Cittadinanza e Costituzione

1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

Nonostante la trasversalità dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, che coinvolge nella quasi totalità le discipline, sono state svolte attività ad hoc, inserite nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del D.L. 1/09/2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30/10/2008, n. 169, realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Nello specifico, la trattazione dei temi relativi alla cittadinanza e alla costituzione ha riguardato le principali materie dell'ultimo anno del corso di studi e ha avuto come impostazione lo scopo di sviluppare negli alunni competenze specifiche riguardanti i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Lo sviluppo di tali competenze è teso a dotare gli alunni degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Essa comprende la conoscenza della Costituzione repubblicana così come delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale.

Specificatamente i temi trattati hanno riguardato:

- La legge sulla cittadinanza e la differenza tra "ius soli" e "ius sanguinis"
- I principi fondamentali della Repubblica e i diritti civili, sociali ed economici oggetto della prima parte della nostra Costituzione.
- L'organizzazione dei poteri pubblici delineata nella seconda parte della nostra carta fondamentale con particolare riferimento alla centralità del Parlamento e del sistema di garanzie e di equilibri che i padri costituenti hanno posto a difesa della democrazia e della legalità.
- La nascita e lo sviluppo dell'Unione europea come istituzione sovranazionale tesa a promuovere la pace, lo sviluppo economico e la solidarietà tra i popoli europei.
- La cittadinanza europea, il mercato comune e la libera circolazione delle merci, dei servizi e delle persone in particolare come stabilito dal trattato di Schengen.

2) Conoscenze e competenze maturate

La classe in generale ha risposto in maniera convinta e partecipata ai temi proposti ed ha colto l'importanza delle questioni trattate in vista della prova di maturità. Ogni lezione proposta su gli argomenti succitati ha registrato la partecipazione attiva degli alunni che hanno interagito con l'insegnante ponendo domande e suscitando positive discussioni. In particolare, si è raggiunta la

competenza di acquisire una maggiore consapevolezza e sensibilità sui temi legati all'attualità del dibattito sulle tematiche europee, sulla cittadinanza e l'inclusione dei lavoratori immigrati ed in generale sui cambiamenti in atto nella società e di conseguenza nel sistema del welfare e dell'assistenza nel campo socio-sanitario. Il docente ha fornito agli alunni schede e mappe su ogni argomento utilizzando risorse trovate nella rete internet. La lettura della costituzione, in particolare degli articoli sui diritti civili, politici e sociali è stata la base per sviluppare gli argomenti trattati. La verifica proposta dal docente di diritto sui temi proposti ha riportato valutazioni positive da parte di tutti gli alunni.

VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello della classe
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Per assicurare il successo scolastico è stato utilizzato come strumento privilegiato il peer tutoring. Nei riguardi di situazioni particolarmente critiche, sono state attivate comunicazioni puntuali con le famiglie degli allievi più problematici. È stato assicurato e messo in atto in modo puntuale un recupero in itinere per ogni disciplina. Per le situazioni giuridicamente tutelate (diversamente abili) sono stati predisposti i documenti previsti dalle leggi di riferimento che sono consultabili in segreteria al fine di tutelarne la privacy.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

A.S. 2016/17

- PROGETTO EXTRASTONG PRESSO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE CECCHI POINT DI TORINO: Attività di doposcuola per bambini della scuola primaria con disturbi specifici di apprendimento.
- SPORTELLI ANOLF E FISASCAT DELLA CISL: Attività di assistenza sindacale per soggetti in condizione di disagio sociale
- PROGETTO NEET CON CENTRO STUDI SERENO REGIS: Sportello di collocamento lavorativo per giovani “Neet”
- CECCHI POINT ESTATE RAGAZZI e CENTRO AMECE: Servizio di animazione estivo rivolto a bambini ed adolescenti
- STAGE PRESSO SCUOLE DELL'INFANZIA: Attività di custodia e animazione di bambini della Scuola dell'infanzia
- PROGETTO PEER SALUTE CON ASL TO1: Attività di peer –educator su temi riguardanti le dipendenze, la contraccezione e le malattie sessualmente trasmissibili
- CORSO SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO: articolato in 4 ore di corso base + 8 ore di corso specifico

A.S. 2017/18

- STAGE PRESSO LE LUDOTECHE DEL COMUNE DI TORINO: organizzazione e gestione di spazi ludici per i bambini partendo dalla comprensione del significato del gioco nell'infanzia.
- PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO “I GIOVANI INCONTRANO LE IMPRESE”: concorso di impresa simulata. Il gruppo di studenti partecipanti si è classificato secondo con un progetto di impresa di ristorazione. Il premio è consistito in una visita all'Azienda di automazione industriale COMAU di Grugliasco.

A.S. 2018/19

- STAGE PRESSO RESIDENZA PER LA TERZA ETA' “OPERA PIA LOTTERI” DI TORINO: Attività di animazione degli ospiti della struttura partendo dalla conoscenza dei bisogni delle persone anziane.

2) **Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti**

- Capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle persone con cui si deve operare
- Programmare interventi precisi e mirati secondo le esigenze fondamentali della vita quotidiana e i momenti di svago, curandone l'organizzazione e verificandone l'efficacia
- Cogliere i problemi e risolverli efficacemente e tempestivamente, tenendo conto dell'aspetto giuridico, organizzativo, psicologico ed igienico-sanitario
- Apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano.
- Autocontrollo, serietà, disciplina, rispetto delle norme aziendali
- Capacità di instaurare un rapporto positivo con il responsabile e con il personale
- Predisposizione al lavoro di gruppo
- Flessibilità dimostrata nell'adeguarsi al lavoro aziendale

3) **Monte ore certificato per ogni studente**

5R LAGRANGE	2016/17	2017/18			2018/19	TOTALE
COGNOME E NOME		LUDOTECHES	PROGETTO UNIONE INDUSTRIALE	STAGE ESTIVO	OPERA PIA LOTTERI	
ADAM GEORGIANA	163	102	52		38	344
AGUIRRE ALEXANDRA	123	125		300	33	583
ALTEPETER GIANLUCA	136	104		80	35	355
ARMIJOS DAYANNA	145	119		400	27	702
CIAVARELLA ELISA	344	70	52		35	503
EISA KHLOUD	154	106		54	35	349
GRECO SIMONE	193	109		62	38	399
GURAU MADALINA	220	109	52		37	418
LOCCISANO ERIKA	159	121		78	35	388
MARIAN MADALINA	159	106		68	35	366
PRASCIOLU GIULIA	217	82			N.F.	299
SCHETTINO ANNA	146	111	52		30	309

TICALIUC CRISTIAN	121	114		80	33	315
-------------------	-----	-----	--	----	----	-----

X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

- 1) **Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.**

--

- 2) **Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL**

--

XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

- 1) **Date di svolgimento**

13/12/2018 19/02/2019 26/03/2019
--

- 2) **Testi somministrati (allegato D)**

Si rimanda alla consultazione dell'allegato D.
--

- 3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	

<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-6 7-11 12-14 15-17 18-20</p>	
	TOTALE	60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			
TIPOLOGIA A			
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
TIPOLOGIA B			
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
	TOTALE	100	
<p>N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura</p>			

XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

28/02/2019
 02/04/2019

2) **Testi somministrati (allegato E)**

Sono state somministrate alla classe le prove ministeriali, nella stessa giornata tanto la prima, quanto la seconda parte. La seconda parte della prova è stata concordata tra i docenti di igiene e psicologia ed è consistita in 4 quesiti, tra cui gli allievi hanno scelto 2 a cui rispondere.

3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
DISCIPLINE: PSICOLOGIA E IGIENE		
PRIMA PARTE		
INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5
	Corretta ed adeguata	4
	Essenziale ma non approfondita	3
	Superficiale e generica	2
	Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1
PARTE:	PUNTEGGIO TOTALE PRIMA	

SECONDA PARTE

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5
	Corretta ed adeguata	4
	Essenziale ma non approfondita	3
	Superficiale e generica	2
	Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1

**PUNTEGGIO TOTALE SECONDA PARTE:
VALUTAZIONE FINALE:**

XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento

Il Consiglio di classe si riserva di effettuare una simulazione dell'orale in data 30 maggio 2019, per dare modo ai candidati che si sono offerti, di testare le modalità del colloquio riformato in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, preparare un'esposizione su Cittadinanza e Costituzione e un discorso che illustri il percorso delle competenze trasversali maturato nel corso del triennio.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

In base all'O.M. 205/2019 Art.19 comma 2, il Cdc stabilisce di avviare il colloquio a partire dall'estrazione attraverso le 3 buste dell'argomento che riguarderà l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la Commissione in sede d'esame, verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e la capacità argomentativa e critica del candidato. Sempre in rispondenza all'O.M., il colloquio verterà sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati durante i periodi di tirocinio, esposti mediante un breve relazione e/o un elaborato multimediale. I Cdc accerterà, infine, anche le conoscenze e le competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" esplicitate nel documento.

- tipologia dei materiali: articoli di giornale, foto, grafici
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

Per quanto attiene alla preparazione del colloquio d'esame, i docenti hanno invitato gli studenti a elaborare un'esposizione che illustri i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento compiuti nel corso del triennio e le attività curriculari organizzate in corso d'anno, riguardanti l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla faq in vista della riforma dell'Esame di Stato.

Per i materiali utilizzati nella simulazione si rimanda all'allegato F.

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

DESCRITTORI

CONOSCENZE = appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.

COMPETENZE = utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.

CAPACITÀ = valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.

	VOTO
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	1 - 8
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	9 - 11
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un sufficiente livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	12 - 13
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	14 - 15
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	16 - 17
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.	18 - 20

Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe

Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA ITALIANO-STORIA
Prof. RAVARINO SILVIA
classe **VR**

indirizzo **TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha acquisito la conoscenza dei processi storici e della letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento, a partire da una selezione di autori, di cui ha studiato la poetica e i testi antologici.

Per quanto concerne la prima prova scritta, gli allievi si sono confrontati con le diverse tecniche compositive e le tipologie testuali previste dalla riforma dell'Esame di Stato.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

E' stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente un argomento di studio in maniera autonoma, abbastanza chiara e corretta.

Per quanto riguarda italiano, dimostra maggior difficoltà ad argomentare in forma scritta e a produrre analisi testuali e testi argomentativi a partire da documenti; riesce, tuttavia, ad individuare in un testo gli elementi caratterizzanti la poetica e le caratteristiche stilistiche di un autore.

Per quanto concerne storia, la classe mette in relazione i fatti con il contesto e si orienta nello spazio e nel tempo.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi, su argomenti sia concreti, sia astratti, ha acquisito la capacità di organizzare un'esposizione orale in modo autonomo utilizzando un registro comunicativo adeguato e di contestualizzare gli autori studiati. Raggiunge livelli sufficienti nella produzione di testi scritti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Italiano: 4 ore di lezione settimanale per un totale di:

123 ore fino al 15 maggio.
Storia: 2 ore di lezione settimanale per un totale di:
67 ore fino al 15 maggio.

5) METODOLOGIE

Sono state sfruttate metodologie differenti: da argomenti presentati frontalmente a lezioni partecipate, seguite da discussioni, letture e analisi dei brani antologici, lettura di articoli tratti da testi scolastici, visione di film.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato puntualmente sistematizzato dalla produzione di riassunti, schemi di sintesi per consolidare i concetti e per un ripasso rapido dei contenuti. Si è insistito sulla correttezza dell'espressione linguistica. Sono state effettuate esercitazioni in classe guidate e autonome e produzioni di testi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Testo in adozione, schede, riassunti, fotocopie e mappe concettuali.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Tre simulazioni della prima prova d'Esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati adottati i criteri concordati nell'ambito delle riunioni di Dipartimento, pur essendo rivolta un'attenzione individualizzata per la persona di ciascun allievo, di cui si sono tenute in debito conto le capacità, l'impegno e i progressi. In generale, il giudizio espresso è stato condiviso dall'allievo che, individualmente e nel rispetto della privacy, è sempre stato messo al corrente delle motivazioni della valutazione attraverso un vaglio critico in cui è stato coinvolto attivamente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte e simulazioni dell'Esame di Stato.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per le prove orali è stata valutata la conoscenza dei contenuti e la ricchezza e padronanza lessicale.
Per le prove scritte, invece, la pertinenza del testo rispetto alla traccia, lo sviluppo ordinato e lineare del pensiero, l'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo, la coesione e la coerenza testuale, la correttezza grammaticale, l'ampiezza e la precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il livello di preparazione generale è stato omogeneo, generalmente buono. Nella classe si è distinta anche una componente di allievi in possesso di significative capacità, che ha dimostrato curiosità e interesse per la proposta formativa, partecipando ai percorsi didattici programmati e ha supportato poi questi interessi con un lavoro individuale continuo ed efficace.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *ITALIANO*
Prof. *RAVARINO Silvia*
classe **VR**

indirizzo **TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

TESTO IN ADOZIONE

Carnero, Iannaccone - *I colori della letteratura* – Giunti Editori

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il Decadentismo: origine e caratteristiche del movimento; simbolismo ed estetismo.

Giovanni Pascoli: la vita, le principali raccolte poetiche, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- L'eterno fanciullo che è in noi
- Il gelsomino notturno
- Lavandare
- X agosto
- L'assiuolo
- Temporale
- Novembre

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- Da Il piacere: Il ritratto dell'esteta, messo a confronto con Il segreto del ritratto da Il ritratto di Dorian Gray di O. Wilde
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto

Italo Svevo: la vita, le opere, trama dei romanzi Una vita e Senilità, trama, caratteristiche e struttura de La coscienza di Zenò.

Analisi dei seguenti testi:

- La morte del padre
- La vita attuale è inquinata alle radici

Luigi Pirandello: la vita, le opere, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- Il segreto di una bizzarra vecchietta
- Il treno ha fischiato
- La carriola

Il Crepuscolarismo: nascita e diffusione del movimento, Guido Gozzano.

Analisi del seguente testo:

- La signorina Felicita, ovvero la felicità.

Il Futurismo: nascita e manifesto del movimento.

Analisi del seguente testo:

E lasciatemi divertire di A. Palazzeschi.

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, i temi.

Analisi dei seguenti testi:

- Veglia
- Fratelli
- Sono una creatura
- San Martino del Carso
- Mattina
- Soldati

Umberto Saba: la vita, i temi.

Analisi del seguente testo:

- La capra

Eugenio Montale: la vita, le opere, i temi, il correlativo oggettivo.

Analisi dei seguenti testi:

- I limoni
- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Cigola la carrucola nel pozzo

L'Ermetismo: i caratteri del movimento ermetico

Salvatore Quasimodo: analisi del testo Ed è subito sera.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **STORIA**
Prof. **RAVARINO Silvia**
classe **VR**

indirizzo **TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

TESTO IN ADOZIONE

Lepre, Petraccone, Cavalli, Testa, Trabaccone - *Noi nel tempo* - Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- L'età dell'imperialismo
- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione bolscevica in Russia
- Il declino dell'Europa
- La crisi in Italia e le origini del fascismo
- Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929
- L'età dei totalitarismi: la dittatura fascista, sovietica e nazionalsocialista.
- La guerra di Spagna
- La seconda guerra mondiale
- La guerra fredda
- L'Italia repubblicana e il boom economico.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Inglese*
Prof. *SCARMOZZINO Mariantonia*
classe **VR**

indirizzo **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Quasi tutti gli allievi hanno dimostrato di conoscere il lessico settoriale in lingua inglese relativo agli argomenti trattati: The Internship Experience (l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro), Definition of an elderly person, Tips for eating well as people age, Depression in Older Adults and the Elderly, Alzheimer's Disease, Parkinson's Disease, Care settings. La maggior parte degli allievi conosce in maniera abbastanza soddisfacente i contenuti dei suddetti argomenti.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

tutti gli allievi sanno utilizzare l'inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi nonché sono in grado di leggere, comprendere il significato globale ed interpretare un testo di tipo settoriale inerente l'ambito socio-sanitario.
per quanto concerne la produzione scritta, solo il 20% degli allievi è in grado di utilizzare in modo pienamente consapevole ed efficace la lingua inglese; la restante parte riesce a farlo se opportunamente guidata e gli esiti variano in relazione ai diversi livelli di competenza.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Quasi tutti gli allievi, in base a diversi livelli determinati dalle capacità di ciascuno, sanno riferire informazioni inerenti le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro svolte nel triennio nonché la propria personale valutazione in merito; la quasi totalità sa dare definizioni delle problematiche/ patologie relative all'età anziana affrontate e descriverne i sintomi principali utilizzando la lingua inglese. In percentuale del 30% si evidenziano livelli soddisfacenti/ molto soddisfacenti; il 40% mostra un livello buono/discreto e la restante porzione capacità sufficienti o appena sufficienti. .

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe ha svolto 3 ore settimanali di inglese, di cui n.70ore entro il 15/05/2019 e n. 10ore fino al termine dell'anno scolastico, per un totale di h 80

5) METODOLOGIE

La metodologia adottata in prevalenza è stata il Cooperative Learning; per differenziare e andare incontro a tutti gli stili di apprendimento, sono stati tuttavia anche utilizzati: peer education, writing and reading e debate.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state proposte: attività di recupero e di consolidamento, lavori di gruppo e costruzione di mappe concettuali sugli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

E' stato prevalentemente utilizzato il libro di testo : Growing into old age, Clitt. Per approfondire alcuni argomenti, sono state utilizzate fotocopie fornite dalla docente.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazione del colloquio orale con argomenti ad estrazione.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Prima di ogni verifica scritta/orale, sono sempre stati forniti indicazioni chiare su criteri di valutazione e punteggi attribuiti. Ogni verifica orale, in particolare, è sempre stata valutata insieme al discente in modo da promuovere l'autovalutazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui orali, interrogazioni brevi, verifiche scritte con la presenza di più tipologie di esercizi (True/False, Fill in, Translation, Answer the questions, Matching).

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

I criteri di misurazione delle prove scritte e orali sono sempre stati comunicati in anticipo agli studenti. Per quanto concerne le prove scritte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, si è sempre tenuto conto di: pertinenza, correttezza formale, capacità comunicative. Per quanto invece riguarda le prove orali, si sono misurate, oltre a comprensione della domanda posta, capacità comunicative, correttezza formale anche pronuncia corretta, varietà lessicale e fluency.

ADERENZA ALLA TRACCIA:	Padronanza e coerenza con la traccia: sviluppo originale degli argomenti, esposti in maniera chiara ed appropriata.	5
CONTENUTO	Padronanza e coerenza con la traccia: espone e argomenta in maniera chiara e appropriata.	4
	• Coerente con la traccia: espone in maniera soddisfacente	3
	• Non del tutto coerente con la traccia	2.5
	• Rileva difficoltà di comprensione della traccia	
	• Assenza di comprensione della traccia	

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO LIVELLO SINTATTICO ED USO DEI REGISTRI	Stile scorrevole e personale. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro adeguato e corretto; sa comunicare in modo efficace usando strutture della lingua generale e della micro lingua.	5
	Stile scorrevole. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro corretto; sa comunicare in modo soddisfacente usando strutture della lingua generale e della micro lingua.	4
	Stile nel complesso scorrevole. Organizza i contenuti in modo semplice e chiaro malgrado errori di forma. Registro corretto; sa comunicare in modo chiaro usando strutture della lingua generale.	3,5
	Stile abbastanza corretto. Organizza i contenuti in modo semplice. Registro abbastanza corretto, nonostante alcuni errori ed interferenze con la L1. Testo difficile da comprendere, poco organizzato ed inefficace Errori diffusi, che causano difficoltà di comprensione.	2,5
CORRETTEZZA LINGUISTICA LESSICO E ORTOGRAFIA	Lessico articolato, appropriato e corretto malgrado alcune imprecisioni e improprietà.	3
	Lessico ristretto e non del tutto corretto, che non impedisce la comprensibilità globale del messaggio. Lessico decisamente ristretto, uso improprio dei vocaboli. La comprensibilità totale del messaggio è compromessa.	2
COMPRESIONE DEL TESTO Domande a risposta multipla	<ul style="list-style-type: none"> • Quesito 1 • Quesito 2 • Quesito 3 	
Interpretazione del testo (domande a risposta aperta)	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera chiara e articolata e corretta facendo uso di strutture linguistiche di livello B1/B2.	4
	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera sufficiente facendo uso di strutture linguistiche indispensabili di livello B1/B2. Riesce a rispondere e ad interpretare in modo parziale. La conoscenza delle strutture risulta inadeguata, incompleta e superficiale. Assenza di risposte.	3
TOTALE		20

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti complessivamente raggiunti dagli allievi possono essere percentualmente espressi in questo modo: pienamente soddisfacente (10%), buono (30%), discreto (40%), sufficiente/ appena sufficiente (20%). Sono stati valutati, congiuntamente al profitto, anche costanza, impegno e puntualità nelle consegne. Sono presenti n.3 allievi DSA, di cui uno molto grave. La classe, nonostante lacune di base e difficoltà varie, ha sempre lavorato con impegno e partecipato in modo corretto alle attività proposte, instaurando con la docente un rapporto disteso, cordiale, collaborativo. Il programma è stato svolto in quasi tutte le sue parti.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Inglese*
Prof. *Scarmozzino Mariantonia*
classe **VR**

indirizzo **Socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Growing into old age, ed. Clitt

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

My internship experience (fotocopie fornite dalla docente):

- Presentation of the project
- The course on health and safety
- The tutor
- Communicative, collaborative, digital and professional competences

Definition of an elderly person

Tips for eating well as people age

Depression in older adults and the Elderly:

- Signs and symptoms
- Alternative medicine for depression

Alzheimer's Disease:

- Mild, moderate and severe stages
- Treatments

Parkinson's Disease:

- Signs and symptoms
- The cure

Care settings:

- Long term care
- Care provided at home
- Nursing homes

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Francese*
Prof. Pavonciello Giovanna
classe **VR**

indirizzo **socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- ✓ Lessico di base e specifico sulla vita quotidiana e il settore socio- sanitario
- ✓ Regole grammaticali fondamentali, registri linguistici formali e informali
- ✓ Conoscenze del settore Medico Sanitario e Psicologico attraverso materiali scritti e audiovisivi semplificati in lingua francese;

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- ✓ Comprendere messaggi orali in lingua a una velocità normale e trarre il contenuto essenziale dei testi di settore scritti;
- ✓ Produrre oralmente e allo scritto contenuti in lingua morfo sintatticamente semplici in riferimento alle esperienze personali e alle tematiche di settore seguendo una traccia guidata (*exposé orale ou dissertation à sujet*);
- ✓ Riflettere sul sistema fonologico, morfologico, sintattico e lessicale della lingua francese, riconoscendone i diversi registri linguistici;
 - ✓ Interagire in lingua con l'insegnante.
 - ✓ Esporre contenuti in lingua, rielaborando in sintesi quanto studiato.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- ✓ Padroneggiano le regole grammaticali fondamentali per l'utilizzo di un'ortografia corretta e una pronuncia di un repertorio di vocaboli di uso quotidiano e microlinguistico;
- ✓ Riflettono sugli errori ortografici e gli automatismi orali della lingua studiata;
- ✓ Comparano, mettendo in relazione i contenuti studiati con quelli delle altre discipline.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore di lezione settimanale per un totale di 68 ore nell'a.s.

5) METODOLOGIE

- L'insegnamento è stato centrato sullo stile cognitivo di ogni studente, le esperienze pregresse diverse e il ritmo personale di apprendimento dei discenti, che l'insegnante conosce in quanto docente dalla classe prima;
- Lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative in *learning by doing* per mezzo dell'attivazione di strategie adatte a situazioni diverse, attraverso letture espositive e approfondimenti personali, creazioni di mappe sugli argomenti studiati facendo riferimento alla metodologia della *flipped classroom*
- un processo di apprendimento-insegnamento di tipo induttivo, attraverso una didattica laboratoriale in *peer to peer* e *cooperative learning*;
- una riflessione sulla lingua finalizzata alla sistematica ripresa/potenziamento degli esponenti linguistici, lessicali e sintattici seguendo un approccio a spirale ovvero ampliando le conoscenze partendo da quelle acquisite in precedenza;
- Lo sviluppo di capacità di autovalutazione in riferimento del competenze in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Lavori individuali
- Lavori di gruppo
- Ricerche guidate
- Esercizi differenziati
- Attività di sviluppo dell'autonomia nella produzione linguistica orale e scritta
- Attività di recupero e di consolidamento
- Attività Laboratoriali in classe

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- ✓ Schemi, mappe concettuali, libro di testo e schede semplificate tratte dai siti web di settore
- ✓ LIM e sala informatica
- ✓ Sussidi Audiovisivi
- ✓ Biblioteca di Istituto

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non sono stati effettuati interventi specifici in preparazione all'Esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione non è stata analitica ma di tipo olistico : si è valutato in maniera complessiva la qualità del processo di sviluppo didattico-formativo nel corso dei cinque anni di insegnamento per ogni singolo apprendente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloquio espositivo in lingua francese, presentazione dei lavori di gruppo e degli approfondimenti alla classe, prova scritta semistrutturata, valutazione esercizi on line.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- ✓ Padronanza linguistica: formulazione di contenuti e/o pensieri in lingua utilizzando strutture morfosintattiche semplici ma corrette;
- ✓ Ricchezza del bagaglio lessicale;
- ✓ Appropriately del lessico di settore.
- ✓ Capacità di auto-correzione

ADERENZA ALLA TRACCIA: CONTENUTO	Padronanza e coerenza con la traccia: sviluppo originale degli argomenti, esposti in maniera chiara ed appropriata. Padronanza e coerenza con la traccia: espone e argomenta in maniera chiara e appropriata. <ul style="list-style-type: none"> • Coerente con la traccia: espone in maniera soddisfacente • Non del tutto coerente con la traccia • Rileva difficoltà di comprensione della traccia • Assenza di comprensione della traccia 	5 4 3 2,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO LIVELLO SINTATTICO ED USO DEI REGISTRI	Stile scorrevole e personale. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro adeguato e corretto; sa comunicare in modo efficace usando strutture della lingua generale e della micro lingua. Stile scorrevole. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro corretto; sa comunicare in modo soddisfacente usando strutture della lingua generale e della micro lingua. Stile nel complesso scorrevole. Organizza i contenuti in modo semplice e chiaro malgrado errori di forma. Registro corretto; sa comunicare in modo chiaro usando strutture della lingua generale. Stile abbastanza corretto. Organizza i contenuti in modo semplice. Registro abbastanza corretto, nonostante alcuni errori ed interferenze con la L1. Testo difficile da comprendere, poco organizzato ed inefficace Errori diffusi, che causano difficoltà di comprensione.	5 4 3,5 2,5
CORRETTEZZA LINGUISTICA LESSICO E ORTOGRAFIA	Lessico articolato, appropriato e corretto malgrado alcune imprecisioni e improprietà. Lessico ristretto e non del tutto corretto, che non impedisce la comprensibilità globale del messaggio. Lessico decisamente ristretto, uso improprio dei vocaboli. La comprensibilità totale del messaggio è compromessa.	3 2
COMPRESIONE DEL TESTO Domande a risposta multipla	<ul style="list-style-type: none"> • Quesito 1 • Quesito 2 • Quesito 3 	

Interpretazione del testo (domande a risposta aperta)	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera chiara e articolata e corretta facendo uso di strutture linguistiche di livello B1/B2.	4
	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera sufficiente facendo uso di strutture linguistiche indispensabili di livello B1/B2. Riesce a rispondere e ad interpretare in modo parziale. La conoscenza delle strutture risulta inadeguata, incompleta e superficiale. Assenza di risposte.	3
TOTALE		20

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel corso del quinquennio, la classe ha formato un gruppo coeso, evidenziando buone capacità relazionali. In particolare, alcuni elementi hanno sempre dimostrato grande senso di responsabilità, spirito di collaborazione e di solidarietà, interesse, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo, solo qualche allievo, ha avuto necessità di sollecitazioni per migliorare la propria predisposizione all'ascolto e all'attenzione per una proficua concentrazione e ricezione dei messaggi.

Il rapporto con la sottoscritta si è basato sulla disponibilità alla comunicazione e una curiosità vivace verso i contenuti di settore, che ha portato a un buon esito formativo per ogni alunno nella materia nel corso del quinquennio. Un 30 % di allieve particolarmente motivato e dotato di valide capacità linguistiche e riflessive, si è distinto raggiungendo risultati corrispondenti al Livello B1 di conoscenza della lingua, (tra queste un'allieva ha conseguito la certificazione DELF B2) . il 70% di allievi ha condotto uno studio più lento e sistematico, caratterizzato da conoscenze e competenze discrete e sufficienti in qualche caso. Il livello generale della classe si può definire complessivamente medio-alto.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Francese*
Prof. *Pavonciello Giovanna*
classe **VR**

indirizzo **socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Enfants, Ados, Adultes ed. CLITT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La Famille et les Sociopathies familiales

- Définitions des formes de familles : famille traditionnelle, recomposée, monoparentale, homoparentale
- La Loi sur le divorce et l'avortement en France
- La Maltraitance en famille
- Qu'est-ce qu'une sociopathie?
- La Ludopathie : définition, causes, traitement, le rôle du professionnel
- La Dépendance de l'Alcool: définition, causes, traitement, le rôle du professionnel
- La Dépendance des Drogues: définition, causes, traitement, le rôle du professionnel

Viellir en Santé

- L' évolution des différentes âges de la vieillesse
- Les effets de l'âge sur l'organisme
- Manger anti- âge : l'importance de la bonne alimentation
- Les Problèmes du troisième âge
- La Maladie de Parkinson
- La maladie de l'Alzheimer
- Les Troubles cardiovasculaires
- Causes et prévention des maladies de la Vieillesse
- Les métiers des professionnels en Santé

Un Clin d'Oeil sur l'Actualité

- L' UE et ses Institutions
- L'ONU
- L'Agence des Nations Unies pour les réfugiés (UNHCR)
- Les ONG
- La Mondialisation
- Avantages et inconvénients de la Mondialisation aujourd'hui
- Les étapes de la Mondialisation
- L'Immigration
- L'emploi dans le domaine sociale

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA Diritto e legislazione socio-sanitaria

Prof. Leonardo Olivieri

classe VR

indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L'allievo conosce:

- Gli elementi essenziali dell'imprenditore
- Le diverse tipologie societarie
- Le cooperative sociali
- L'identità e il ruolo del terzo settore
- Le competenze degli enti locali per l'affidamento dei servizi sociali e il concetto di sussidiarietà verticale e orizzontale
- La normativa fondamentale in materia di tutela della privacy
- Il concetto di qualità in generale e nei servizi
- Le caratteristiche fondamentali del SSN e socio assistenziale

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Collaborare gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitarne la fruizione autonoma dei servizi
- Individuare i caratteri dell'imprenditore
- Differenziare i vari tipi di società
- Riconoscere le affinità e diversità delle associazioni e cooperative

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore
- Saper individuare le differenze tra società di persone e società di capitali
- Saper riconoscere gli elementi fondamentali delle società cooperative
- Saper identificare le organizzazioni del non profit
- Saper individuare le funzioni dell'operatore sociale
- Saper individuare la normativa a protezione dei dati personali
- Saper collaborare e mettere in atto i comportamenti richiesti dal sistema di gestione qualità

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Ore svolte fino al 15 maggio 62 al termine delle lezioni 9

5) METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati affrontati facendo ricorso al metodo induttivo e alla lezione frontale, il più possibile partecipata, sollecitando per ogni argomento gli studenti ad esplicitare le conoscenze pregresse su ogni argomento

6) STRATEGIE DIDATTICHE

. Per ogni argomento si è cercato sempre di far riferimento al complesso delle norme del nostro sistema giuridico sottolineando ogni volta le varie tipologie di fonti giuridiche.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Durante l'anno è stato sempre utilizzato il libro di testo oltre a materiali preparati dall'insegnante come fotocopie, mappe e schemi concettuali. Le lezioni si sono sempre svolte nell'aula assegnata alla classe.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Nelle ultime ore di lezione dell'anno scolastico il docente farà delle lezioni riassuntive dei principali argomenti svolti fornendo, ove necessario mappe e schemi agli studenti.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è stata fatta sulla base di criteri oggettivi ed analitici sulla base di griglie di valutazione note agli alunni.

Elementi fondamentali del giudizio sono stati : la correttezza espositiva e la correttezza del lessico soprattutto per ciò che concerne il linguaggio giuridico; la competenza rielaborativa ed infine la capacità di sintesi ed analisi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli allievi è avvenuta tramite interrogazioni orali e verifiche scritte strutturate sia in quesiti a risposta chiusa che in quesiti a risposta aperta.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione è stata fatta sulla base di criteri oggettivi ed analitici sulla base di griglie di valutazione note agli alunni.

Elementi fondamentali del giudizio sono stati : la correttezza espositiva e la correttezza del lessico

soprattutto per ciò che concerne il linguaggio giuridico; la competenza rielaborativa ed infine la capacità di sintesi ed analisi.

Nel dettaglio le verifiche proposte alla classe contengono 8 domande a risposta vero o falso valutate 0,20 punti ognuna, quattro domande a risposta multipla nelle quali gli studenti possono scegliere la risposta corretta tra le quattro possibili risposte fornite valutate 0,75 punti ognuna e due domande a risposta aperta valutate 2,5 punti ognuna. Nelle domande a risposta aperta si valuta in particolare l'aderenza della risposta al quesito posto e la chiarezza e appropriatezza del linguaggio con particolare riguardo all'uso dei specifici termini giuridici. Particolare importanza è data alla capacità di sintesi dovendo gli studenti utilizzare uno specifico spazio a disposizione nel rispondere alla domanda.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto in modo abbastanza omogeneo gli obiettivi didattici proposti dall'insegnante.

Ci sono state differenze significative di profitto: il 30% gli alunni ha studiato con profitto e continuità durante l'anno, il 70% ha raggiunto con difficoltà la sufficienza per ragioni di poca pratica dello studio individuale a casa e comunque di scarsa applicazione e attenzione alle sollecitazioni proposte dall'insegnante durante le lezioni.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA Diritto e legislazione socio-sanitaria
Prof. Leonardo Olivieri
classe VR
indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari

TESTO IN ADOZIONE

“Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria” Autori: M. Messori, M. Razzoli , Editore CLITT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1

L'imprenditore e l'azienda

L'imprenditore
L'imprenditore agricolo
L'imprenditore commerciale
I collaboratori dell'imprenditore commerciale
Il piccolo imprenditore
L'azienda
I segni distintivi dell'azienda

Modulo 2

Le società lucrative

Definizione di società
L'autonomia patrimoniale: perfetta ed imperfetta
Le società di persone: la società semplice
SNC e SAS: costituzione e caratteristiche
Le società di capitali

Modulo 3

Le società mutualistiche

Le società cooperative: storia ed evoluzione
La costituzione della cooperativa e i suoi caratteri
Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B
La cooperativa europea

Modulo 4

I principali contratti dell'imprenditore

Definizione di contratto

L'autonomia contrattuale

Gli elementi essenziali del contratto

L'invalidità del contratto: nullità ed annullabilità

I principali contratti dell'imprenditore: vendita, permuta, appalto, mandato e mutuo

Modulo 5

La riforma del titolo V della costituzione e le autonomie territoriali

La riforma del titolo V della costituzione

Il sistema delle autonomie locali

Il testo unico degli enti locali

L'organizzazione delle regioni

L'autonomia legislativa delle regioni

Le funzioni delle regioni

Il comune e le sue principali funzioni in campo socio-sanitario

Il sistema dei controlli

L'integrazione socio-sanitarie e le sue tipologie

Il welfare state

Cambiamento ed evoluzione del sistema di welfare

La legge 328 del 2000

Modulo 6

L'impresa sociale e le tipologie di forme associative

L'impresa sociale

Le associazioni

Le organizzazioni di volontariato

Le associazioni di promozione sociale

Le ONG

Le ONLUS

Le fondazioni

Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza

Nel mese di maggio saranno svolti i seguenti due moduli

Modulo 7

Il modello organizzativo delle reti socio sanitarie e la qualità

La gestione dei servizi socio-sanitari

La programmazione sociale: il piano di zona, l'accordo di programma e la co-progettazione

Il sistema di finanziamento dei servizi sociali

La qualità dell'assistenza socio-sanitaria

Le modalità di affidamento dei servizi

L'accreditamento

L'affidamento dei servizi sociali al terzo settore

Modulo 8

La deontologia professionale e la tutela della privacy

L'etica e la deontologia delle professioni socio-sanitarie

Etica del lavoro sociale

Le principali professioni del sistema socio-sanitario

Le leggi sulla privacy

Il trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati sanitari

Il ruolo del garante

Diritto di accesso e riservatezza

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *MATEMATICA*

Prof. *CANCEDDA*

classe *V AR*

indirizzo *Servizi commerciali, servizi per la sanità e l'assistenza sociale.*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Equazioni e disequazioni fratte (per funzioni razionali).
Funzioni esponenziale e logaritmo.
Studio di funzione delle funzioni razionali: dominio, zeri, segno, limiti, grafico qualitativo.
Lettura del grafico di funzione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Problem solving;
Utilizzo delle principali caratteristiche del pensiero logico-matematico.
Interpretazione di un grafico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Individuare le principali caratteristiche e proprietà di una funzione razionale.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore settimanali per un totale di 88 ore svolte fino al 15 maggio.

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, brainstorming, lezione frontale, didattica laboratoriale, peer tutoring.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono quasi sempre trattati a partire da situazioni reali, utilizzando il metodo di scoperta del problem solving per arrivare a definire le regole generali.

Vengono svolti molti esercizi in classe e a casa per poter constatare il livello di apprendimento raggiunto. Gli studenti sono invitati a

lavorare in gruppo, in ottica collaborativa e di peer tutoring. Si richiede ordine formale e proprietà di linguaggio. Si utilizzano strategie per motivare gli studenti, quali il rinforzo dell'autostima e la somministrazione di materiale per l'autorecupero

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libri di testo, quaderno degli appunti, geogebra.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ai fini di preparare gli studenti in vista delle simulazioni del test Invalsi, una breve parte della programmazione è stata dedicata allo svolgimento e alla discussione di esercizi tratti da test Invalsi e al richiamo dei principali argomenti della matematica di base del primo biennio.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati principalmente attraverso lo svolgimento di esercizi (in forma scritta o orale). Allo stesso tempo le conoscenze teoriche sono valutate tenendo conto della capacità di esposizione e di utilizzo di un linguaggio tecnico e formale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, prove orali, esercitazioni in gruppo.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Indicatori	Descrittori
Problem solving e modellizzazione	Saper descrivere situazioni complesse tratte dalla realtà, attraverso il modello e il linguaggio della matematica.
Lettura del grafico	Leggere e interpretare diversi tipi di grafici, analizzando le principali caratteristiche tipiche dello studio di funzione.

Utilizzo delle principali caratteristiche del pensiero matematico

Comprendere ed eseguire semplici algoritmi.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

I principali obiettivi minimi programmati a inizio anno sono stati raggiunti dal 90 % gli studenti della classe. Tuttavia solo il 10 % ha saputo approfondire gli argomenti trattati, in modo da consolidare le capacità e conoscenze acquisite. Le prove orali hanno poi evidenziato lacune diffuse nella capacità di esprimersi con un linguaggio tecnico. In generale il processo di acquisizione delle competenze risulta ancora in uno stadio pressoché iniziale.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **MATEMATICA**

Prof. **CANCEDDA**

classe **V AR**

indirizzo **Servizi commerciali e servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Leonardo Sasso, "La matematica a colori. Ediz. gialla leggera" Vol. 4, Petrini.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Equazioni e disequazioni fratte.

Funzioni esponenziale e logaritmo.

Studio di funzione: dominio, zeri, segno, limiti, grafici qualitativi.

Analisi dei grafici.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA TECNICA AMMINISTRATIVA
Prof. JAYME Alessandra
classe **VR**

indirizzo **Servizi socio-sanitari**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L' alunno conosce: 1) Il sistema economico e i suoi settori 2) Il sistema previdenziale e il welfare State 3) Il contratto di lavoro dipendente e la retribuzione 4) L' Azienda Sanitaria Locale, la storia e le sue competenze

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Individuare i fattori a fondamento dell' economia sociale
Riconoscere le caratteristiche dell' impresa sociale
Distinguere le attività svolte dalla P.A.
Riconoscere la responsabilità sociale d' impresa
Individuare le funzioni e le caratteristiche degli enti del terzo settore
Riconoscere la funzione di un sistema di protezione sociale
Individuare i settori operativi
Indicare le caratteristiche degli strumenti usati
Individuare le caratteristiche delle forme di previdenza
Valutare le finalità
Riconoscere le funzioni svolte degli enti
Individuare le caratteristiche
Indicare gli obblighi dei datori di lavoro
Individuare le caratteristiche della domanda e offerta di lavoro
Conoscere le procedure per il reclutamento e la gestione delle risorse
Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato
Indicare gli obblighi contabili
Compilare la busta paga
Calcolare il TFR annuo
Individuare le fasi legislative dall' Unità d' Italia ad oggi del SSN
Individuare le caratteristiche del SSN
Riconoscere le competenze degli enti del SSN
Utilizzare i dati della privacy

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Tutte la capacità si sono potute sviluppare per concentrazione e zelo degli alunni.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Nel primo quadrimestre si sono svolti i moduli 1 e 2 , nel secondo il 3 e 4. Vi è stata un' interruzione per le due settimane di stage recuperate con un lavoro più intenso.

5) METODOLOGIE

didattica laboratoriale; • problem solving; • storytelling; • cooperative learning; • ; • writing and reading; • didattica integrata; • didattica per scenari; • flipped classroom; • ; ; • debate.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

lavori individuali; • interventi individualizzati; • lavori di gruppo; • ricerche guidate; • attività progettuali; • esercizi differenziati; • attività di recupero; • attività di consolidamento; • attività di sviluppo; • iniziative di sostegno.i

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

• Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi; • Racconti ed interviste (tra compagni di classe o fuori dal contesto scolastico); • Materiale didattico strutturato, tecnico; ; • Biblioteca di istituto • Quotidiani cartacei e online

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazioni della prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

E' stata utilizzata la griglia concordata dal Dipartimento. Il candidato DSA e i candidati BES hanno avuto prove analoghe utilizzando le misure compensative. Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni brevi, interrogazioni lunghe, test, esercizi, problemi, soluzione di casi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La misurazione delle prove è stata stabilita sulla base della capacità di utilizzare la terminologia del settore, individuare le attività no profit e socialmente responsabili, analizzare i principi costituzionali alla base del sistema economico, riconoscere le finalità degli ammortizzatori sociali e dell'INPS e INAIL, analizzare una busta paga e i rapporti-diritti-doveri dei datori di lavoro e lavoratori subordinati, individuare la storia e l'organizzazione del SSN, analizzare l'organizzazione del SSN, i servizi sanitari e gli strumenti per monitorare i progetti e la qualità dei servizi erogati.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha seguito e partecipato quasi sempre al dialogo educativo, con qualche momento di pausa dovuto alla mancanza di concentrazione. La presenza è stata costante e quando si è proposto un argomento di attualità è stato dibattuto con interesse. I risultati in termini di profitto sono eccellenti per due alunne (17%), più che buoni per quattro alunne (33%), discreti per un alunno(8%), sufficienti per quattro alunni (33%), gravemente insufficienti per un alunno(8%). La maggioranza degli alunni ha conseguito un buon linguaggio tecnico e si interessa agli argomenti proposti anche al di fuori dell'ambito scolastico. Il comportamento è stato sempre buono da parte della grande maggioranza della classe.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA TECNICA AMMINISTRATIVA
Prof. JAYME Alessandra
classe **VR**

indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

TESTO IN ADOZIONE

Nuovo tecnica amministrativa & economia sociale. Per le Scuole superiori. Con espansione online vol.1

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1-L'ECONOMIA SOCIALE

I settori del sistema economico

Le organizzazioni del settore non profit

L'economia sociale e responsabile in un contesto globalizzato

MODULO 2-IL SISTEMA PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Il Welfare State

L'INPS e l' INAIL

La protezione sociale

Le assicurazioni sociali obbligatorie

I tre pilastri del sistema previdenziale

Gli ammortizzatori sociali

Il reddito di cittadinanza

MODULO 3-LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il rapporto di lavoro dipendente: reclutamento, assunzione, tipi di contratto ,la formazione

La retribuzione

Calcolo IRPEF

Le ritenute sociali.

Il TFR e calcoli.

La busta paga e i calcoli per il netto

MODULO 4- LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

La storia del SSN

I valori etici e l'organizzazione

Il trattamento dei dati personali

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

La qualità della gestione

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Igiene e cultura medico-sanitaria*

Prof. *Benvenuti Riccardo*

classe **VR**

indirizzo **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi maschile e femminile
- La gravidanza dal concepimento alla nascita. Fattori di rischio in gravidanza e patologie correlate.
- Tutela materno –infantile. Cure e screening neonatali
- Disturbi del comportamento infantile. DSA, fobie, disturbi della comunicazione, autismo
- L'invecchiamento. Demenze e patologie tipiche della terza età. Servizi socio-sanitari per anziani. Il progetto personalizzato
- Le disabilità. Principali disabilità fisiche e psichiche. Integrazione scolastica e lavorativa dei diversamente abili. Servizi socio-sanitari per disabili. Il progetto personalizzato.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano
- Identificare metodi, mezzi, scopi di azione rivolte all'igiene di ambienti e persone

- Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale
- Individuare le strategie e e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Fino al 15 maggio 101 ore. Dal 15 maggio al termine delle lezioni 13 ore

Periodo	Contenuti
Settembre-gennaio	<p>Apparato genitale Apparato genitale maschile: testicoli e scroto, tubuli spermatici, condotti deferenti, prostata, il pene, il liquido seminale, la spermatogenesi; apparato genitale femminile: ovaie e tube, utero, genitali esterni; oogenesi, ciclo mestruale, le ghiandole mammarie.</p> <p>La gravidanza dal concepimento alla nascita: Fecondazione e sviluppo embrionale, gravidanza e parto. Il neonato: cure neonatali e punteggio Apgar.</p> <p>Tutela materno –infantile: Tecniche di diagnosi prenatale, fattori di rischio in gravidanza. Complesso TORCH. Screening neonatale. Malattia emolitica del neonato.</p> <p>Disturbi del comportamento infantile: Fobie. Enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). L'autismo.</p>
febbraio-giugno	<p>L'invecchiamento: Le demenze con particolare riferimento al morbo di Alzheimer. Morbo di Parkinson. La sindrome da immobilizzazione. L'osteoporosi. Le cardiopatie ischemiche. Le patologie cerebrovascolari. L'osteoporosi. Servizi socio-sanitari per anziani. Attività riabilitative riferite alle varie patologie. Il progetto personalizzato.</p> <p>Disabilità: Definizioni secondo l'ICIDH e l'ICF. Cause di handicap. Il ritardo mentale (classificazione secondo il DSM IV e il DSM V).Le paralisi cerebrali infantili. Malattie genetiche : fenilchetonuria, galattosemia, distrofie muscolari con particolare riferimento a quella di Duchenne; anomalie cromosomiche: sindrome di Down, cenni alle sindromi di Edward, di Patau, di Klinefelter, di Turner. Le epilessie. La spina bifida. La sclerosi multipla. Servizi socio-sanitari per disabili. L'inserimento scolastico e lavorativo dei diversamente abili. Attività riabilitative riferite alle varie disabilità. Il progetto personalizzato.</p>

5) METODOLOGIE

- Lezione partecipata.
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer education

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Lavori individuali
- Lavori di gruppo
- Attività laboratoriali
- Visite aziendali
- Partecipazioni a cineforum, spettacoli
- Interventi di esperti su specifici argomenti

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Mappe concettuali
- Presentazioni multimediali
- Libro di testo e appunti.
- Fotocopie fornite dal docente.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state somministrate alla classe le prove ministeriali; la seconda parte della prova è stata concordata tra i docenti di igiene e psicologia ed è consistita in 4 quesiti, tra cui gli allievi hanno scelto 2 a cui rispondere.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8 Verifiche di cui 6 scritte e 2 orali

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Colloqui
- Relazioni
- Prove semistrutturate

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Voto	Giudizio	Conoscenza	Comprensione	Applicazioni	Analisi	Sintesi	Valutazione
1/10 - 2/10	nulla	Nessuna	Commette errori gravi	Inesistente	Non è in grado di effettuare nessuna analisi	Non è in grado di sintetizzare alcuna conoscenza	Non è capace di autonomia anche se sollecitato
3/10	molto scarso	Molto lacunosa	Limitata e confusa	Errata e/o inesistente	Errata o inesistente	Inconsistente	Contraddittoria
4/10	gravemente insufficiente	Vaga e frammentaria	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Molto incerta	Superficiale e confusa	Parziale	Parzialmente contraddittoria
5/10	insufficiente	Superficiale	Commette errori	Limitata	Parziale	Corretta ma solo se guidata	Coerente solo se sollecitata
6/10	Sufficiente	Completa ma non approfondita	Adeguate	Corretta	Completa ma non approfondita	Corretta	Coerente, ma sollecitata
7/10	Discreto	Adeguate	Sicura	Sicura	Completa	Autonoma	Coerente e adeguata
8/10	buono	Completa ed approfondita	Aderente	Sicura e coerente	Completa e approfondita	Autonoma e completa	Critica
9/10	ottimo	Completa e coordinata	Puntuale	Autonoma	Articolata	Completa ed organica	Critica ed approfondita
10/10	Eccellente	Completa coordinata ed ampliata	Puntuale ed ampia	Autonoma e completa	Articolata e approfondita	Completa organica e personale	Critica approfondita, complessiva ed interdisciplinare

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA:

Tutte le unità didattiche programmate ad inizio anno scolastico sono state svolte

SITUAZIONE OGGETTIVA:

Nel corso del secondo biennio e nell'anno conclusivo è stata garantita la continuità didattica. Questo ha permesso al docente di assistere ad una progressiva maturazione personale di tutti gli alunni.

Il dialogo educativo è stato costruttivo e tutti gli studenti hanno mostrato spesso un atteggiamento disponibile ed entusiasta nei confronti delle varie attività proposte.

Questo prescinde ovviamente dal profitto individuale ma è comunque indicativo del grado di maturazione raggiunto dal gruppo classe.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento la classe è costituita essenzialmente da 3 gruppi:

Un gruppo di allievi (20%) attenti e propositivi che si sono impegnati con assiduità e continuità in un percorso positivo di maturazione personale

Un gruppo di studenti (30%) non particolarmente propositivi ma per i quali l'impegno è stato continuo con buoni risultati di apprendimento

Un gruppo di alunni (50%) con capacità più modeste che pur raggiungendo gli obiettivi minimi ha dimostrato un impegno non sempre costante.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Igiene e Cultura medico-sanitaria*
Prof. *Benvenuti Riccardo*
classe **VR**

indirizzo **Socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Antonella Bedendo - Igiene e cultura medico sanitaria vol.B – Editore Poseidonia Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Apparato genitale

Apparato genitale maschile: testicoli e scroto, tubuli spermatici, condotti deferenti, prostata, il pene, il liquido seminale, la spermatogenesi; apparato genitale femminile: ovaie e tube, utero, genitali esterni; oogenesi, ciclo mestruale, le ghiandole mammarie.

La gravidanza dal concepimento alla nascita:

Fecondazione e sviluppo embrionale, gravidanza e parto. Il neonato: cure neonatali e punteggio Apgar.

Tutela materno –infantile:

Tecniche di diagnosi prenatale, fattori di rischio in gravidanza. Complesso TORCH. Screening neonatale. Malattia emolitica del neonato.

Disturbi del comportamento infantile:

Fobie. Enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). L'autismo.

L'invecchiamento:

Le demenze con particolare riferimento al morbo di Alzheimer. Morbo di Parkinson. La sindrome da immobilizzazione. L'osteoporosi. Le cardiopatie ischemiche. Le patologie cerebrovascolari. L'osteoporosi. Servizi socio-sanitari per anziani. Attività riabilitative riferite alle varie patologie. Il progetto personalizzato.

Disabilità:

Definizioni secondo l'ICIDH e l'ICF. Cause di handicap. Il ritardo mentale (classificazione secondo il DSM IV e il DSM V). Le paralisi cerebrali infantili. Malattie genetiche : fenilchetonuria, galattosemia, distrofie muscolari con particolare riferimento a quella di Duchenne; anomalie cromosomiche: sindrome di Down, cenni alle sindromi di Edward, di Patau, di Klinefelter, di Turner. Le epilessie. La spina bifida. La sclerosi multipla. Servizi socio-sanitari per disabili. L'inserimento scolastico e lavorativo dei diversamente abili. Attività riabilitative riferite alle varie disabilità. Il progetto personalizzato.

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Psicologia generale e applicata*

Prof. *VOLPE Massimo*

classe **V R**

indirizzo Servizi Socio –Sanitari

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Alcuni tra i principali metodi di analisi e di ricerca psicologica del '900 tra quelli studiati;
Alcuni tra i principali metodi di intervento su nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico.
Aspetti salienti del profilo professionale e compito degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziale.
Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo, gruppi di lavoro; interventi relativi all'integrazione sociale.
I concetti di: intelligenza emotiva, personalità, ricerca, violenza sui minori, demenza, disabilità intellettiva, dipendenza, integrazione sociale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.
Realizzare azioni a sostegno dell'utente riconoscendo la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano.
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone disagiate.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Interagire con le diverse tipologie d'utenza.
Identificare gli interventi appropriati ai bisogni individuati.
Progettazione di un piano di intervento individualizzato.
Comprendere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono previste 5 ore di lezione settimanali. Ad oggi sono state svolte n 137 ore di lezione. Si prevede che a conclusione del quadrimestre saranno svolte n. 161 ore complessive di lezione

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, sviluppo di progetti di intervento, problem solving , discussione e breinstorming , storytelling, circle time, letture commentate.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Approccio empatico, ascolto attivo, attenzione alle competenze sociali, coinvolgimento su aspetti didattici e di gestione dei tempi di apprendimento e nelle modalità di verifica e valutazione, racconti di storie tratte dall'esperienza professionale, attenzione ai diversi stili cognitivi, autovalutazione dei propri atteggiamenti, attività di recupero e di consolidamento, interventi di esperti su specifici argomenti.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo in adozione: Clemente, Danieli, Como, Psicologia generale e applicata, Paravia. Libri integrativi, mappe concettuali elaborate in classe con gli studenti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Le simulazioni della II prova d'Esame e discussione in classe approfondita sulla modalità appropriata di gestione della, al fine di raggiungere i migliori risultati. Predisposizione di mappe concettuali per poter disporre di materiale che agevolino la preparazione degli argomenti, oggetto di verifica all'Esame.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti sono state previste ed attuate due verifiche scritte e due verifiche orali per quadrimestre, verifiche *in itinere* per l'autovalutazione delle modalità didattiche proposte e per consentire puntuali interventi per consentire a tutti gli allievi di raggiungere il successo formativo.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, analisi di casi, prove scritte semi-strutturate, interviste.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Performance	Obiettivo	Risultato
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5
	Corretta ed adeguata	4
	Essenziale ma non approfondita	3
	Superficiale e generica	2
	Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Avvio faticoso dovuto in buona parte al cambio della figura del docente della materia, con relativa difficoltà da parte dell'insegnante di adeguare i contenuti al nuovo contesto e da parte degli alunni abituati ad altra metodologia didattica. Il rimodellamento del metodo didattico attuato tenendo conto della specificità dell'utenza, la buona volontà degli studenti hanno infine consentito di raggiungere risultati più che soddisfacenti, sia considerando il livello di partecipazione alle attività in classe degli allievi, sia rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. Lo svolgimento del programma è nei tempi previsti e si prevede sarà completo a fine quadrimestre. Un numero di studenti pari al 25%, ha raggiunto un ottimo livello di maturità e preparazione, il 50% degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione buono, la restane parte un risultato sufficiente dovuto in gran parte a difficoltà nella comprensione del linguaggio specifico.

Torino, 15 maggio 20 19

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Psicologia Generale e Applicata*
Prof. Massimo VOLPE
classe **VR**
indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

TESTO IN ADOZIONE

E. CLEMENTE - R. DANIELI - A. COMO: Psicologia generale e applicata. PARAVIA, (Pearson). -Milano, Torino 2015.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

...
**MODULO 1: L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA PER
L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO**

- La psicologia nelle professioni di cura e assistenza.
- La formazione psicologica.
- Le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario.

**MODULO 2: LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE
DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO**

- Teorie della personalità: teorie tipologiche, teorie dei tratti, teoria del campo di Lewin, teorie psicoanalitiche (Freud, Adler, Jung), il modello GAB dell'analisi transazionale.
- Teorie della relazione comunicativa: l'approccio sistemico relazionale, la teoria del doppio legame di Bateson e gli assiomi della pragmatica della comunicazione; l'approccio non direttivo di Rogers; la prossemica di Hall.
- Teoria dei bisogni: concetto di bisogno; teoria di Maslow; la frustrazione; il *need for competence*.
- La psicologia clinica e le psicoterapie: la terapia psicoanalitica, altre terapia di derivazione psicoanalitica, la terapia sistemico-relazionale.

MODULO 3: LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- I servizi sociali e i servizi sanitari.
- Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario.
- I rischi professionali

GLI STRUMENTI DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- L'intelligenza emotiva.

- La relazione d'aiuto.
- Tecniche di comunicazione efficaci ed inefficaci.
- Il counseling.
- Il piano di intervento individualizzato.

MODULO 4: I MINORI

- Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita e la sindrome da alienazione parentale.
- La mediazione familiare.
- L'intervento sui minori.
- Gli strumenti terapeutici: IL gioco e il disegno. I servizi per i minori: i servizi socio-educativi e ricreativi, i servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, i servizi residenziali per minori

MODULO 5: GLI ANZIANI

- La classificazione delle demenze.
- Approfondimento: la demenza di Alzheimer e le demenze vascolari.
- I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale.
- I servizi rivolti agli anziani.

MODULO 6: LA DISABILITÀ

- La disabilità cognitiva e il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività.
- Gli interventi sulle disabilità analizzate.
- I servizi per la disabilità.
- I concetti di inserimento, integrazione, inclusione, normalizzazione (**unità 9**).

MODULO 7: LE DIPENDENZE (dopo il 15 maggio)

- La tossicodipendenza: classificazione delle droghe; disturbi correlati all'uso di sostanze; la personalità del soggetto dipendente; la co-dipendenza.
- La dipendenza da alcol: gli effetti dell'abuso di alcol.
- I trattamenti e i servizi per le dipendenze.

MODULO 8: I GRUPPI

- I gruppi tra formazione e terapia: T-Group, I gruppi di auto aiuto. (già svolto)

...

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *SCIENZE MOTORIE*

Prof. *GHIGNONE Michele*

classe **VR**

indirizzo **SOCIOSANITARIO**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche. riconoscere il ritmo delle azioni. Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e metodologia dell'allenamento. Riconoscere la differenza fra il movimento funzionale ed espressivo. Conoscere possibili interazioni fra linguaggi espressivi ed altri ambiti. Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport, la struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport affrontati anche della tradizione locale e l'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso, dell'alimentazione dello sportivo e nozioni di doping. Conoscere concetti fondamentali della storia delle Olimpiadi antiche e moderne. Conoscere diverse attività motorie e sportive in ambiente naturale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico- tattiche dei giochi sportivi. Saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva e organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola.

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva anche attraverso la conoscenza dei principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio

ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica multimediale a ciò preposta.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale , ritmica e sportiva , dalla ginnastica dolce, a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi. Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate. Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione . Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo. Assumere ruoli all'interno di un gruppo. Assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazioni alle proprie potenzialità. rielaborare e riprodurre gesti motori complessi. Applicare le regole e rispettare le regole. Accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate . Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi. Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni. Rispettare l'avversario e il suo livello di gioco. Svolgere compiti di giuria e arbitraggio. Osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva. Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero. Intervenire in caso di piccoli traumi. Saper intervenire in caso di emergenza. Assumere comportamenti alimentari responsabili. Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta. Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo. Muoversi in sicurezza in diversi ambienti. Orientarsi con l'uso di una carta e/o una bussola. Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, ecc. Scegliere consapevolmente e gestire l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività scelta. Utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore svolte per settimana sono due. Fino al 17 aprile si sono svolte 60 ore, si prevede di svolgere fino alla fine dell'anno scolastico ancora 12 ore, per un totale annuale di 72 ore.

5) METODOLOGIE

Innanzitutto si volgerà l'attenzione all'analisi del livello di partenza della classe per individuare le capacità preesistenti attraverso esercizi e test. Partendo dai dati acquisiti sarà possibile programmare l'attività e i carichi di lavoro iniziali . Il lavoro verrà quindi svolto con continuità, in quanto per ottenere risultati il lavoro deve essere costante, in modo graduale e progressivo, multifunzionale cioè ricercando un miglioramento di tutte le capacità, alternando periodi di maggiore carico ed altri di minore impegno, con consapevolezza in quanto ogni alunno deve capire ciò che sta facendo e il perché di ciò che svolge (motivazione e consapevolezza del lavoro). Ove necessario saranno proposte attività complementari o alternative per il superamento di carenze individuali.

Le lezioni pratiche saranno proposte attraverso la descrizione orale di quanto deve essere eseguito e, ove necessario, farà seguito la dimostrazione pratica. Le lezioni teoriche saranno di tipo frontale con l'ausilio di supporti multimediali e video. Alcuni moduli si avvarranno di un lavoro di collaborazione di gruppi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le seguenti strategie: lavori individuali, esercizi differenziati, lavori di gruppo e

partecipazione a cineforum, spettacoli e manifestazioni sportive.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Piccoli e grandi attrezzi codificati e non, mazze da hockey, pattini in linea, tavolette propriocettive, racchette da tennis e mazze da baseball, laboratorio multimediale, laboratorio computer e sala video.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non sono stati effettuati interventi specifici in preparazione all'Esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione verterà su un adeguato numero di prove pratiche, almeno una per ciascun modulo svolto e almeno una prova scritta sia a risposte multiple che a risposte aperte relative al programma teorico sviluppato.

Gli allievi esonerati saranno valutati in compiti di arbitraggio, attraverso prove scritte ed esposizioni orali, nei compiti di collaborazione a loro affidati.

Nel complesso le valutazioni saranno non meno di due nel trimestre e non inferiori a tre nel semestre.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Nel corso dell'intero anno scolastico si osserveranno attentamente il progresso delle capacità di ogni singolo alunno nello svolgimento delle attività proposte e l'impegno profuso per il raggiungimento di miglioramenti significativi. La valutazione verterà sia sul raggiungimento di risultati prestabiliti in esercizi codificati comuni, ma terrà anche conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, dell'interesse profuso, dell'assiduità di lavoro e di frequenza e del comportamento tenuto in palestra.

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume un aspetto competitivo, tenderà sempre a promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica sportiva.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

TABELLA DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	METODO	CONOSCENZA	POSSESSO COMPETENZA QEQ	POSSESSO COMPETENZA CAPDI
10	OTTIMO	PROPOSITIVO LEADER	COSTRUTTIVA (SEMPRE)	CONDIVISIONE AUTOCONTROLLO	RIELABORATIVO CRITICO	APPROFONDIRITA DISINVOLTA	ESPERTO EXPERT	LIVELLO 3 ECCELLE
9	DISTINTO	COLLABORATIVO	EFFICACE (QUASI SEMPRE)	APPLICAZIONE SICURA COSTANTE	ORGANIZZATO SISTEMATICO	CERTA SICURA	ABILE COMPETENTE PROFICIENT	LIVELLO 3 SUPERA
8	BUONO	DISPONIBILE	ATTIVA E PERTINENTE (SPESSO)	CONOSCENZA APPLICAZIONE	ORGANIZZATO	SODDISFACENTE	COMPETENTE COMPETENT	LIVELLO 2 SUPERA
7	PIU' CHE SUFFICIENTE	SELETTIVO	ATTIVA (SOVENTE)	CONOSCENZA REGOLE PRINCIPALI	MNEMONICO MECCANICO	GLOBALE	PRINCIPIANTE AVANZATO ADVANCED BEGINNER	LIVELLO 2 POSSIEDE
6	SUFFICIENTE	DIPENDENTE POCO ADATTABILE	DISPERSIVA SETTORIALE (TALVOLTA)	GUIDATA ESSENZIALE	SUPERFICIALE DIFFICOLTOSO	ESSENZIALE PARZIALE	PRINCIPIANTE NOVICE	LIVELLO 1 POSSIEDE SI AVVICINA
5	NON SUFFICIENTE	CONFLITTUALE PASSIVO	OPPOSITIVA PASSIVA (QUASI MAI / MAI)	RIFIUTO INSOFFERENZA	NON HAMETODO	NON CONOSCE	NON COMPETENTE INCOMPETENT	LIVELLO 0 NON POSSIEDE

Nella raccolta dei dati si è evidenziata la necessità di rilevare le informazioni che potrebbero aggiungere elementi conoscitivi rispetto ad ogni singolo alunno che vanno registrati una volta per anno scolastico:

SITUAZIONE DI PARTENZA	RIPETENZA	DATI ANTROPOMETRICI	SPORT PRATICATI	SPORT A SCUOLA	STATO DI SALUTE	COLLOQUI FAMIGLIE
------------------------	-----------	---------------------	-----------------	----------------	-----------------	-------------------

Si adottano come indicatori dei test in condizioni standardizzate e controllate che consentono la misura in termini quantitativi o qualitativi di una capacità motoria. Questi permettono di misurare sia il livello di efficienza di una determinata capacità motoria sia l'efficacia di un allenamento.

Esempio:

LIVELLO 3: utilizza le percezioni sensoriali per ottimizzare le prestazioni. E' in grado di organizzare un proprio piano di allenamento./Mette in atto comportamenti per tutelare la sicurezza propria ed altrui, conosce il primo soccorso. E' in grado di applicare principi per la tutela della salute anche alimentare.

LIVELLO 2: esegue differenti azioni motorie, utilizzando le informazioni dei canali sensoriali in coerenza con le competenze possedute./Conosce le norme basilari del primo soccorso. Svolge attività codificate e non, nel rispetto della propria e della altrui incolumità. E' consapevole dei disturbi alimentari e dei danni indotti dalle dipendenze.

LIVELLO 1: mette in atto gli adattamenti necessari riferiti ad un'attività motoria abituale, utilizzando varie informazioni sensoriali./Utilizza in modo appropriato strutture ed attrezzi, applica alcune tecniche di assistenza e sa agire in caso di infortunio. Conosce e sa applicare i principi basilari per un corretto stile di vita.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La programmazione è stata svolta quasi in maniera totale, perché si sono ridotte alcune ore di lezioni, in quanto il sottoscritto è rimasto assente per la partecipazione ai Campionati Studenteschi delle varie discipline sportive. Lo sviluppo ed il potenziamento degli obiettivi definiti nella programmazione del Consiglio di classe è stato perseguito. La partecipazione è stata generalmente positiva con atteggiamento produttivo nei confronti della materia. Questo ha permesso un miglioramento del profitto quasi generalizzato ed una buona collaborazione reciproca. Il comportamento è andato verso una direzione di maggiore autocontrollo e nell'accettazione di ogni diversità con una totale consapevolezza del rispetto delle regole di convivenza e rispetto. Gli allievi hanno raggiunto una buona conoscenza della terminologia specifica e capacità nell'impiego corretto degli strumenti e nella rielaborazione delle conoscenze.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA SCIENZE MOTORIE.
Prof. GHIGNONE MICHELE
classe VR

indirizzo SOCIO SANITARIO

TESTO IN ADOZIONE

FIORINI-CORETTI-BOCCHI "IN MOVIMENTO" MARIETTI SCUOLA.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO N. 1 → *La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive*

ATLETICA

- *Corsa di resistenza in regime aerobico*
- *Velocità e scatto*

MODULO N. 2 → *Lo sport, le regole e il fair play*

PALLAVOLO (fondamentali di squadra)

- *Ricezione W*
- *Ricezione a semicerchio*
- *Cambio d'ala dx*
- *Sistema difensivo 3-1-2- e 3-2-1*
- *TEORIA (schemi tattici – ricezione – cambio d'ala – fallo di posizione – 3-1-2-//3-2-1-)*

ULTIMATE (fondamentali individuali)

- *Lancio (diritto e rovescio)*
- *Preso (a 2 mani e a 1 mano)*
- **REGOLE DI GIOCO**

TENNIS (fondamentali individuali)

- *Tecnica del diritto e del rovescio (COLPI LAVORATI –TOP e BACK)*
- *Servizio*
- *Smash*

UNIHOKEY (fondamentali individuali)

- *Tecnica dell'impugnatura e uso del bastone*
- *Palleggio*
- *Passaggio*
- *Tiro spazzato e battuto*
- **REGOLE DI GIOCO**

MODULO N. 3 → *Salute, benessere, sicurezza e prevenzione*

OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE

- *La Grecia delle Olimpiadi*

- *Il significato delle Olimpiadi antiche*
- *La maratona*
- *Le Olimpiadi moderne*
- *Il C.I.O.*
- *Le Paraolimpiadi*

ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO

- *L'Educazione alimentare*
- *I principali nutrienti (glucidi – protidi – lipidi)*
- *Il fabbisogno energetico*
- *La composizione corporea*
- *La dieta a zona*
- *Alimentazione e sport*

CONCETTI DI DOPING

- *Che cos'è il doping*
- *Sostanze vietate*
- *Esame antidoping*
- *Pratiche vietate*
- *Fumo e alcol*

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *RELIGIONE*
Prof. *Christian Mark SCHRÖFFEL*
classe *V^R*
indirizzo *Tecnico dei servizi socio-sanitari*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- ✓ Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
- ✓ Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- ✓ Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
- ✓ Approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
- ✓ Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
- ✓ Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore, al matrimonio e alla famiglia.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio evangelico cristiano, aperto all'amore e alla verità.
- ✓ Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprendere la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- ✓ Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere .

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- ✓ Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità.
- ✓ Riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
- ✓ Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza

culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione

- ✓ Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
- ✓ Leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi più alla verità delle cose e delle situazioni.
- ✓ Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
- ✓ Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.
- ✓ Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo
- ✓ Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.
- ✓ Riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.
- ✓ Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale per un totale di:

1° quadrimestre: 12 ore

2° quadrimestre: 9 ore (al 15/05/19) + ore 4 (presunte, dal 16/05/19 al 7/06/19)

5) METODOLOGIE

- ✓ Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Bibbia e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo la ricerca teologica per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.
- ✓ Dibattiti in classe dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.
- ✓ Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal Cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce del messaggio cristiano.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- ✓ Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.
- ✓ Tra i metodi e approcci didattici possono essere le lezioni frontali nello svolgimento della programmazione, il confronto e il collegamento con altre materie attinenti alla propria, la presentazione e riflessione su argomenti dell'attualità (TV, internet, giornali, ricerche personali o di gruppo, film o spezzoni di film in linea con la programmazione ecc.) da presentare e discutere in classe in un confronto maturo, critico e costruttivo.
- ✓ La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non è prevista per la maturità alcuna verifica sui programmi di religione, anche se diversi argomenti del programma di maturità possono ritrovarsi nei programmi IRC

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli studenti che se ne avvalgono la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione nella stessa sezione e con le medesime modalità delle aree di apprendimento o delle discipline.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Produzione di elaborati in forma cartacea su argomenti svolti in classe e/o interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

- NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;
- SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;
- MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;
- MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- ✓ Discreto il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.
- ✓ Gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello d'interesse ed una partecipazione adeguata.
- ✓ Discreta la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.
- ✓ La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'IRC, conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.
- ✓ La continuità nell'ascolto ed un discreto grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **RELIGIONE**
Prof. **Christian Mark SCHRÖFFEL**
classe **V[^]R**
indirizzo **Tecnico dei servizi socio-sanitari**

TESTO IN ADOZIONE

✓ M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *Confronti 2.0*, IL CAPITELLO

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. ELEMENTI DI ESCATOLOGIA CRISTIANA

- Il desiderio di immortalità nelle culture e religioni
- La NDE: esperienze di pre-morte
- L'idea biblica di "unità della persona", diversa dalla distinzione greca fra anima e corpo
- L'escatologico cristiano: Primo Testamento e Secondo Testamento
- L'escatologia individuale: giudizio, purgatorio, inferno e paradiso
- L'escatologia collettiva: la *parusia*

2. UNA SOCIETÀ FONDATA SUI VALORI CRISTIANI - alcuni argomenti etici contemporanei

- 2.1 La pena di morte e la tortura: un'azione inutile e crudele; la tortura: un atto inumano
- 2.2 Un'economia dal volto umano: una dimensione globale; solidarietà e cooperazione
- 2.3 Lo sviluppo sostenibile: un bene comune da tutelare; un'esistenza sostenibile
- 2.4 L'intelligenza artificiale una sfida inedita: una nuova era tecnologica; l'uomo prima di tutto

3. LA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

- 3.1. La Chiesa nella prima metà del Novecento
 - I movimenti di rinnovamento ecclesiale
 - La Chiesa di fronte alla prima guerra mondiale
 - La Chiesa e le rivoluzioni marxiste
 - La Chiesa, la dittatura fascista in Italia, la politica concordataria di Pio XI
 - Pio XII, il fascismo e gli ebrei
- 3.2. La Chiesa del Concilio Vaticano II:
 - Il bisogno di aggiornamento e di dialogo con la cultura e la società
 - La Chiesa riflette su sé stessa e sui propri compiti
 - Il volto della Chiesa nel Concilio Vaticano II. La Chiesa: sacramento di salvezza, popolo di Dio e comunione
- 3.3. La Chiesa oggi

4. LA RELIGIONE OGGI E IL DIALOGO ECUMENICO

- Breve sintesi degli episodi storici che hanno portato alla divisione dei cristiani
- Il dialogo ecumenico: storia e principi
- L'ecumenismo oggi

5. MATRIMONIO E FAMIGLIA

- L'idea cristiana di amore e famiglia
- Il matrimonio come vocazione e il matrimonio come sacramento

6. RAPPORTO FRA SCIENZA E FEDE

- Il caso Galileo e la nascita del sapere scientifico; le caratteristiche del sapere scientifico
- La fede come struttura antropologica fondamentale; il sapere della fede

- La complementarietà fra sapere scientifico e sapere della fede

Torino, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe VAR indirizzo Socio-sanitario

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: CIAVARELLA

Nome: ELISA

Luogo di Nascita: MONCALIERI

Data di nascita: 11/06/2000

Istituto: LAGRANGE

Data ultima diagnosi: 25/11/2016

Rilasciata da: ASL TO2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegare*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

La diagnosi specialistica evidenzia una scioltezza nella lettura inferiore alla media, soprattutto in lingua inglese e una difficoltà nella comprensione dei testi scritti superiore alla norma, una scrittura adeguata e comprensibile dal tratto premuto, calcoli e problem solving nella media.

Dal carattere timido, fatica ad emergere nel gruppo classe con cui interagisce con molta discrezione, pur dimostrando ai compagni sempre disponibilità e apertura al dialogo.

Nel corso degli anni, Elisa ha saputo costruire un metodo di studio efficace con la predisposizione autonoma di mappe e schemi; ha dimostrato buona volontà, partecipando all'attività educativa con uno spiccato senso di responsabilità.

Pur essendo consapevole del proprio disturbo, ha potenziato la propria autostima dimostrando di sopperire ai suoi limiti attraverso un impegno e una costanza maggiori.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre ad attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento intraprese da ogni docente in itinere, è stato previsto l'utilizzo di schemi, tabelle, mappe come supporto durante compiti e verifiche scritte e di mappe e schemi durante le interrogazioni, per facilitare il recupero delle informazioni.

Sono stati programmati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e la possibilità di accordarsi sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA

Non sono state somministrate all'allieva prove differenziate rispetto al resto della classe, tuttavia si è, deciso di valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive e parimenti di valutare il contenuto e dare meno peso agli errori ortografici negli elaborati.

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Per quanto riguarda le tipologie di prima e seconda prova, non sono state somministrate all'allieva prove differenziate rispetto al resto della classe; di conseguenza si è misurata anche con le simulazioni proposte dal Miur, a cui si fa riferimento nell'Allegato D.

Per la correzione, sono state adottate le griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti, che già differenziano DSA e BES, non tenendo conto per questi ultimi di alcuni descrittori presenti nella griglia.

Torino, 15 maggio 2019

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe VAR indirizzo Socio-sanitario

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: EISA

Nome: KHLOUD

Luogo di Nascita: EGITTO

Data di nascita: 10/11/2000

Istituto: LAGRANGE

Data ultima diagnosi: 30/03/2016

Rilasciata da: ASL TO2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

La diagnosi specialistica evidenzia un disturbo non specificato delle abilità scolastiche che si manifesta tanto nella lettura con un indice di errore più alto della norma, quanto nella scrittura in cui gli sbagli dipendono anche da una più fragile conoscenza della lingua italiana. Per quanto riguarda il calcolo, dalle osservazioni dello specialista risulta una difficoltà nella numerazione e nella trasformazione di parole in cifre. Rispetto alle lingue straniere, manifesta difficoltà nella pronuncia, nell'acquisizione degli automatismi grammaticali di base, nella scrittura e notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale e

produzione scritta e orale.

Khloud è consapevole dei propri limiti, che affronta tuttavia con una motivazione adeguata, per quanto le strategie che utilizza (sottolineatura, identificazione di parole-chiave e costruzione di mappe) risultino da potenziare.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre ad attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento intraprese da ogni docente in itinere, è stato previsto l'utilizzo di schemi, tabelle, mappe come supporto durante compiti e verifiche scritte e di mappe e schemi durante le interrogazioni, per facilitare il recupero delle informazioni.

Sono stati programmati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e la possibilità di accordarsi sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA

Non sono state somministrate all'allieva prove differenziate rispetto al resto della classe, tuttavia si è deciso di valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive e parimenti di valutare il contenuto e dare meno peso agli errori ortografici negli elaborati.

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Per quanto riguarda le tipologie di prima e seconda prova, non sono state somministrate all'allieva prove differenziate rispetto al resto della classe; di conseguenza si è misurata anche con le simulazioni proposte dal Miur, a cui si fa riferimento nell'Allegato D.

Per la correzione, sono state adottate le griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti, che già differenziano DSA e BES, non tenendo conto per questi ultimi di alcuni descrittori presenti nella griglia.

Torino, 15 maggio 2019

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe VAR indirizzo Socio-sanitario

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: GRECO

Nome: SIMONE

Luogo di Nascita: TORINO

Data di nascita: 15/11/1998

Istituto: LAGRANGE

Data ultima diagnosi: settembre 2018

Rilasciata da: ASL TO2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

La diagnosi specialistica evidenzia disortografia di grado severo, discalculia, disprassia e dislessia. Per quanto riguarda la scrittura, incontra difficoltà nell'articolare in modo chiaro la frase. La sua calligrafia è esclusivamente lo stampatello maiuscolo. Le frasi che compone presentano molti errori ortografici e spesso mancano di punteggiatura. Mostra fragilità nello studio delle lingue straniere, in cui non ha ancora acquisito un metodo di studio efficace e autonomo.

E' affaticabile a breve termine e manca spesso di concentrazione.

Pur essendo consapevole delle difficoltà che incontra, Simone non utilizza sempre tutte le strategie possibili per esprimere al meglio le sue capacità in quanto manca di autostima.

Il suo carattere è socievole, rispettoso nei confronti di tutti e ben inserito nel gruppo classe; con alcuni compagni ha stretto rapporti di amicizia oltre il tempo scuola.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre ad attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento intraprese da ogni docente in itinere, è stato previsto l'utilizzo di schemi, tabelle, mappe come supporto durante compiti e verifiche scritte e di mappe e schemi durante le interrogazioni, per facilitare il recupero delle informazioni, di cui però Simone ha fatto uso solo qualche volta, non ritenendo gli fossero necessarie.

Sono stati programmati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e la possibilità di accordarsi sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA

Non sono state somministrate all'allievo prove differenziate rispetto al resto della classe, tuttavia si è, deciso di valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive e parimenti di valutare il contenuto e dare meno peso agli errori ortografici negli elaborati.

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Per quanto riguarda le tipologie di prima e seconda prova, non sono state somministrate all'allievo prove differenziate rispetto al resto della classe; di conseguenza si è misurato anche con le simulazioni proposte dal Miur, a cui si fa riferimento nell'Allegato D.

Per la correzione, sono state adottate le griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti, che già differenziano DSA e BES, non tenendo conto per questi di alcuni descrittori presenti nella griglia.

Si invita la Commissione d'esame a consentire l'utilizzo del pc e del correttore ortografico per lo svolgimento delle prove scritte, al fine di poter comprendere più facilmente i suoi elaborati.

Torino, 15 maggio 2019

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

ALLEGATO D

I.I.S. "SELLA-AALTO-LAGRANGE"

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA D'ESAME DI STATO

Svolgi la prova scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI DEL TESTO

A) Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*

Edizione: Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, Mondadori, Milano 1999

[...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti?

Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta.

Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata.

[...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto¹, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF². Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si

pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

¹ Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

² GUF: Gruppi Universitari Fascisti.

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ad alcuni giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito all'applicazione delle leggi razziali.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

1. 2.1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
2. 2.2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. 2.3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli.
4. 2.4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. 2.5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. 2.6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano: "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

B) Eugenio MONTALE, *Ripenso il tuo sorriso*, (da *Ossi di seppia*, 1925)

*Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida
scorta per avventura¹ tra le petraie d'un greto,
esiguo specchio in cui guardi un'ellera² i suoi corimbi³;
e su tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto.*

*Codesto è il mio ricordo; non saprei dire, o lontano,
se dal tuo volto s'esprime libera un'anima ingenua⁴,
o vero tu sei dei raminghi che il male del mondo estenua
e recano il loro soffrire con sé come un talismano⁵.*

*Ma questo posso dirti, che la tua pensata effigie
sommerge i crucci estrosi⁶ in un'ondata di calma,
e che il tuo aspetto s'insinua nella mia memoria grigia
schietto come la cima d'una giovinetta palma...*

Eugenio Montale (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viessesux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al “Corriere della Sera” come critico letterario e al “Corriere dell’Informazione” come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l’iniziale influenza dell’Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall’altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dall’interlocutore. Individua tali immagini e commentale.
- 2.2. Nel verso 2 ricorre l’allitterazione della “r”. Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono?
- 2.3. Il ricordo dell’amico è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, “libera”, la sua “anima” (v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, “un talismano” (v. 8) per un’anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un’anima “ingenua” non toccata dal male (v. 6).
- 2.4. Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla “pensata effigie” (v. 9) dell’uomo. Le prime sono riconducibili al motivo dell’inquietudine, le seconde a quello della calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa relativa a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell’ultimo verso.

¹ Avventura: caso

² Ellera: edera

³ Corimbi: infiorescenze a grappolo

⁴ Ingenua: non toccata

⁵ Talismano: amuleto, portafortuna

⁶ Estrosi: inquieti

- 2.5. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio dell'amicizia. In alternativa inquadra la lirica e l'opera di Montale nel contesto storico-letterario del tempo.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Ambito socio-economico

Per vivere meglio dobbiamo imparare a ridurre

DI GIULIANO BATTISTON

In: *Espresso Mobile*, 03 gennaio 2018

Dalla petroliera alla barca a vela. Con questa metafora Wolfgang Sachs spiega il passaggio che abbiamo di fronte. Un passaggio obbligato, se vogliamo sopravvivere: dalla modernità espansiva alla modernità riduttiva. Da una società fondata sull'accumulo, sull'accelerazione, sull'espansione senza limiti, sulla dipendenza da un flusso crescente di materie prime finite, a una società che sappia razionalizzare i mezzi in modo efficiente e soprattutto interrogarsi sui propri fini, sulle proprie aspirazioni, sul "quanto basta?"

Allievo di Ivan Illich, già membro del Club di Roma e dell'Intergovernmental Panel on Climate Change, sociologo del Wuppertal Institute for Climate, Environment and Energy e animatore di molte utopie concrete, da decenni Sachs studia come conciliare giustizia sociale ed ecologica. Pensatore di riferimento dell'ecologismo politico europeo, è arrivato a una conclusione: lo sviluppo della civiltà euro-atlantica è dovuto a circostanze storiche uniche e irripetibili ed è incompatibile con la finitezza della biosfera. Se aspiriamo a una civiltà capace di futuro, quel modello di modernità espansiva va archiviato. Per farlo, occorre mettere in questione innanzitutto la nozione di "sviluppo" che ne è alla base.

Da lì siamo partiti, nell'intervista concessa all'Espresso.

D: Quasi trent'anni fa, nel 1988, con alcuni amici e colleghi lei ha avuto l'idea di un Dizionario dello sviluppo - pubblicato alcuni anni dopo e diventato un libro molto letto e discusso - in cui dissezionare criticamente una parola-chiave del ventesimo secolo: sviluppo. Per quali ragioni vi opponevate a quell'idea, che per altri era sinonimo di progresso e speranze?

R: «Innanzitutto, il pregiudizio che certe aree del mondo siano sottosviluppate è relativamente nuovo. L'idea è stata coniata dal presidente Truman circa 70 anni fa. Nei decenni successivi, "sviluppo" è diventato il concetto egemonico che ha guidato le relazioni tra Nord e Sud del mondo (...)"

D: Lo sviluppo è stato strettamente associato – se non equiparato – alla "crescita". Da dove viene questa equazione? E quali conseguenze comporta?

R: «Sviluppo può significare qualsiasi cosa, dal costruire grattacieli al prendersi cura dei vivai. È un concetto di monumentale vuotezza e vacuità, con una connotazione vagamente positiva. Molti lo interpretano nel senso di "sviluppo come crescita", un concetto insieme illusorio e fatale. Ormai demolito dalla consapevolezza che l'uso di carbone, petrolio e gas stia mandando all'aria il clima della Terra così come le riserve biotiche del pianeta. Secondo i calcoli del Global Footprint Network, il pianeta è già stato drasticamente sfiancato, e l'umanità consuma ogni anno 1,6 volte più risorse di quelle disponibili (...)"».

D: Eppure, l'idea di sviluppo sembra riscuotere ancora consenso, ed è sopravvissuta a tanti epitaffi prematuri. Attraverso quali torsioni concettuali ha potuto farlo?

R: «Non avevamo compreso quanto l'idea di sviluppo fosse carica di speranze di riscatto e autoaffermazione. È stata senz'altro un'invenzione dell'Occidente, ma non si è trattato soltanto di un'imposizione sul resto del mondo. Al contrario, il Sud ne è diventato il più strenuo difensore, perché il desiderio di riconoscimento ed equità è stato modellato nei termini di civilizzazione mutuati dalle nazioni più potenti. In genere, i Paesi non aspirano a diventare più "indiani" o più "brasiliani", ma a raggiungere la modernità industriale occidentale. Uno sguardo sulla Cina lo dimostra (...).».

1. Comprensione del testo

Riassumi il brano in non più di 10 righe

2. Analisi del testo

- Qual è l'argomento generale del testo?
- Qual è la tesi dell'autore? Riformula il suo pensiero e descrivi attraverso quali argomentazioni e contro argomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- L'autore in questo brano ha fatto riferimento alla metafora della petroliera e della barca a vela. Perché ha scelto proprio questa immagine? Che significato assume rispetto ai contenuti articolati nel testo?

3. Riflessioni e commenti personali

Esprimi le tue personali riflessioni relativamente alla tesi sostenuta nell'intervista, traendole anche dalle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio e dalle informazioni che acquisisci quotidianamente.

Ambito artistico letterario

Supereroi con Superproblemi

“E' accaduto tutto in pochi secondi. Sembrano le scene di un film: un bambino di due anni, sfuggito alla madre, corre sulla banchina della metropolitana e scivola sui binari. Il display segna un minuto all'arrivo del treno, tutti sono paralizzati. Appare un ragazzo che, senza pensarci un attimo, getta via lo zaino, si lancia nel tunnel e mette in salvo il piccolo un istante prima del disastro. Era febbraio scorso quando un 18enne milanese fu ribattezzato: “L'Eroe della gialla”. “Eroe” è infatti chi compie un gesto coraggioso e salvifico nella vita ordinaria. La parola, dal greco Heros, significava semplicemente “uomo”: Omero la usava per ogni uomo libero la cui vita era al servizio della comunità, eroe è infatti nei suoi poemi sia il guerriero sia il poeta. Il termine si è quindi saldato a qualità come coraggio e generosità, passando così a indicare, in ogni cultura, il o la protagonista di una storia. Così accadde anche nelle storie inventate negli anni '60 da Stan Lee, morto qualche giorno fa a 95 anni, papà di personaggi come: l'Uomo Ragno, i Fantastici Quattro, gli Avengers, Hulk, Iron Man...I suoi Supereroi incantano, non solo perché sono l'avanguardia dell'intrattenimento tra fumetto, cinema e videogiochi, o perché contengono la formula all'origine di ogni narrazione (sono, per l'appunto, eroi) ... ma perché sono pieni di fragilità.

La genialità di Lee sta nel fatto che i suoi eroi sono persone comuni, come l'Uomo Ragno: Peter Parker è un adolescente timido e seccione, che, morso da un ragno radioattivo, acquista i superpoteri che userà per lottare contro la malavita. Dei suoi supereroi, che si trovano a gestire poteri ricevuti involontariamente, Lee diceva infatti: “Sono personaggi nei quali potrei rispecchiarmi: carne e sangue, con i loro difetti e fissioni, fallibili, grintosi e, soprattutto, anche nelle loro colorate sembianze, avrebbero avuto ancora i piedi d'argilla”: uomini e donne, per citare la sua formula più celebre “con super poteri e super problemi”. Hanno paura di non essere all'altezza di ciò che hanno ricevuto, ma cercano lo stesso di confrontarsi con le necessità del mondo: vedono il male e lottano per arginarlo. L'eroe è sempre implicato nelle vite altrui: “a grandi poteri corrispondono grandi responsabilità” è il motto dell'Uomo Ragno. Il mondo è cosa loro, perché ha bisogno di essere “salvato”. Il verbo salvare significa in origine proteggere l'integrità di qualcuno o qualcosa (il contrario è infatti “disintegrare”, come fanno gli antagonisti dei supereroi), e implica senz'altro più impegno del termine “sicurezza” (dal latino “senza preoccupazione”, che ne è l'ingannevole surrogato odierno: la salvezza mette a rischio, perché spinge a confrontarsi con il male e a farsi carico delle vite, la sicurezza invece rimane “seduta” e indifferente. L'eroe, da Ettore all'Uomo Ragno, difende la città e gli altri.

La sua vita privata è anche pubblica, e il passaggio dall'una all'altra è segnalato dal costume, che non ha funzione carnevalesca, ma mostra, come nei riti antichi, una presenza che "supera" l'uomo: l'energia di un altro mondo che irrompe nel nostro.

Gli eroi si sono rifugiati nella cultura popolare, come risposta al trionfo dell'antieroisimo dell'uomo indifferente al bene altrui e preoccupato solo del suo benessere. Ogni cultura si costruisce attorno ai suoi "eroi": la greca aveva quelli omerici assetati di immortalità (Alessandro Magno portava sempre con sé l'Iliade: si credeva il nuovo Achille); la cristiana ha santi e sante, eroi pronti a dare la vita per amore di Dio e del prossimo. E noi, oggi, a quali eroi ci ispiriamo? L'individualismo è incompatibile con l'eroismo: la città, gli altri, il mondo non valgono la pena, e soprattutto il futuro "non è affar mio", l'importante è auto-realizzarsi. L'antieroe consumista pensa solo al "proprio orticello", si ritira cioè a "vita privata", alla lettera: "priva" di ogni rischio che minacci la propria sicurezza. Il consumismo spegne lo slancio eroico, disattivando la domanda: per cosa vale la pena morire, e quindi vivere? Le vittime di questo anti-eroismo, non a caso, sono proprio i giovani che, come diceva Leopardi già nel 1823, "soffrono più dei vecchi e sentono molto più di questi il peso della vita in questa impossibilità di adoperare sufficientemente la forza vitale".

Platone, interrogandosi su che cos'è l'amore, indaga l'origine di "eroe" e inventa un'etimologia fantasiosa che fa risalire il termine a una parola greca con lo stesso suono, ma scritta diversamente, *eros*: amore. Per il filosofo non c'è eroe senza eros, la chiamata che spinge l'uomo a superarsi, e dice nel Simposio: "Non esiste uomo così codardo che Amore non riesca a infondergli coraggio e a trasformarlo in eroe". (...) Non c'è eroe senza eros, non c'è super-eroe senza un super-amore: egli esce dalla vita "privata", per amore del mondo. Per questo piacciono, soprattutto ai giovanissimi: rimangono icone della vita come compito, spesa per il bene e impegnata per quella altrui. L'eroe non verrà mai meno, sarà sempre quello per cui tiferemo, dai protagonisti del Signore degli Anelli a quelli di Game of Thrones, ci ricorda che dobbiamo cercare salvezza e ci risveglia dalla noia di una vita priva di eros-amore. (...) Dobbiamo risvegliare nei ragazzi il loro istinto eroico, che nel profondo non si accontenta del benessere e della sicurezza, ma vuole "salvezza": fare qualcosa di buono e grande, che serva anche agli altri. Solo così si può vincere la paura di vivere, che l'ansia della sicurezza non fa altro che alimentare. Quando Stan Lee presentò l'Uomo Ragno all'editore si sentì dire che i supereroi non hanno problemi personali. Come si sbagliava! Diventiamo noi, nel quotidiano, i super-eroi pieni di super-problemi, difetti e debolezze, se siamo animati dall'eros che spinge a difendere l'integrità di chi ci è affidato, uscendo dalla comoda, indifferente, noiosa vita "privata". (...) Un gioco da provare in classe o in famiglia: inventare che supereroe siamo. Come lo siamo diventati, che nome, poteri e costume ha, contro chi/cosa combatte, chi deve essere da lui salvato? Il mio lo chiamerei: Proff. Raccontatemi il vostro.

A. D'Avenia - Supereroi con Superproblemi - *Corriere della Sera* 19 novembre 2018

1. Comprensione del testo

Riassumi il testo in non più di 10 righe

2. Analisi del testo

- Qual è l'argomento generale del brano? Quali sono le tesi sostenute?
- Qual è la tesi dell'autore? Cosa sostiene? Riformula con parole tue la sua tesi e descrivi attraverso quali argomentazioni e controargomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- Cosa significa la frase "L'antieroe consumista pensa solo al "proprio orticello", si ritira cioè a "vita privata".
- Che cosa intende l'autore per "istinto eroico"?

3. Riflessioni e commenti personali.

Esprimi le tue riflessioni in proposito alla tesi sostenuta dall'autore dell'articolo. Motiva la tua sintonia o distanza dalla sua posizione basandoti sulle tue conoscenze e sulla tua esperienza personale.

*Ambito storico**Giolitti ministro della malavita?*

Attorno alla figura di Giolitti si è presto sviluppato un dibattito storiografico così ampio che non ha quasi paragoni nella storia dell'Italia post-unitaria. All'origine di tale dibattito c'è il celebre e tagliente giudizio che lo storico e politico antifascista Gaetano Salvemini (1873-1957) riservò a Giolitti bollandolo come "ministro della malavita". Per Salvemini Giolitti era l'ennesimo interprete di una classe politica democratica più a parole che a fatti. Salvemini, però, con il tempo moderò il suo giudizio. Dopo Giolitti in Italia si affermò il fascismo e l'Europa conobbe il nazismo e la seconda guerra mondiale. Nel 1945, alla luce di questi avvenimenti Salvemini cambiò in parte opinione su Giolitti, nel senso che non vide più in lui il peggiore tra i politici che la storia abbia mai offerto. Giolitti gli apparve ancora come un corruttore della vita politica democratica, ma "non peggiore anzi decisamente migliore dei suoi contemporanei e successori in Italia e nella stessa Europa".

L'onorevole Giolitti [...] approfitta delle miserevoli condizioni del Mezzogiorno per legare a sé la massa dei deputati meridionali; dà a costoro carta bianca nelle amministrazioni locali; mette nelle elezioni a loro servizio la malavita e la questura; assicura ad essi ed ai loro clienti la più incondizionata impunità; lascia che cadano in prescrizione i processi elettorali e interviene con amnistie al momento opportuno; mantiene in ufficio i sindaci condannati per reati elettorali; premia i colpevoli con decorazioni, non punisce mai i delegati delinquenti; approfondisce e consolida la violenza e la corruzione dove rampollano spontanee dalle miserie locali; le introduce ufficialmente nei paesi dove erano prima ignorate. L'onorevole Giolitti non è certo il primo uomo di governo dell'Italia una che abbia considerato il Mezzogiorno come terra di conquista aperta ad ogni attentato malvagio. Ma nessuno è stato mai così brutale, così cinico, così spregiudicato come lui nel fondare la propria potenza politica sull'asservimento, sul pervertimento, sul disprezzo del Mezzogiorno d'Italia; nessuno ha fatto un uso più sistematico e più sfacciato, nelle elezioni del Mezzogiorno, di ogni sorta di violenze e reati [...].

La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti ebbe il buon senso di capire che occorreva cambiare strada e non continuare, nelle nuove condizioni sociali e psicologiche del popolo italiano, la politica del mulo bendato. Sarebbe stolto negare quel buon senso. Ma deve rimanere ben chiaro che quando Giolitti sopravvenne a largire quella «concessione» [il suffragio universale], gli operai italiani quella concessione se l'erano già presa da sé, grazie ai loro sacrifici, e di loro volontà. Per dargli tutto quanto gli spetta, bisogna dire che non appena Giolitti diventò ministro degli Interni nel 1901 e abbandonò la politica di compressione contro le organizzazioni operaie si scatenò per due anni in Italia, e specialmente nelle campagne, un ciclone di scioperi senza precedenti. Innanzi a quella tempesta un uomo che fosse stato dotato di un sistema nervoso meno solido avrebbe perduto la testa e sarebbe ritornato ai metodi animaleschi degli anni passati, provocando chi sa quali più violente complicazioni. L'uomo non perdé la testa. [...] Ma quando avremo dato a Giolitti il merito che gli tocca per aver accettato e non frastornato le nuove correnti benefiche della vita italiana, stiamo bene attenti a non perdere noi quella testa che egli non perdette nel 1901 e 1902, attribuendogli meriti che non ebbe. [...] Giolitti era quel che nel secolo XVIII sarebbe stato definito come un sostenitore del dispotismo illuminato: cioè un conservatore paternalista, che riconosceva ai poveri diavoli il diritto di mangiare un po' di più, vestire un po' meglio, e fare il possibile per raggiungere risultati; ma non pensò mai che i poveri diavoli potessero cambiare le basi della società, in cui erano nati, o dovessero ardire di cambiarle [...].

Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le travegole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi, e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale.

G. Salvemini, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*, a c. di E. Apih, Feltrinelli, Milano 1962.

Consegne

1. Sintetizza il contenuto del docu1. Riassumi il brano in non più di 15 righe.
2. Rispondi alle seguenti domande.
 - a. Quali sono le principali accuse che Salvemini rivolge a Giolitti e alla sua politica?
 - b. Tuttavia Salvemini riconosce anche alcuni aspetti positivi nella politica di Giolitti. Sapresti indicarli?
 - c. Perché lo storico Salvemini definisce Giolitti un “conservatore paternalista”?
3. Ora prova a domandarti: si tratta di accuse che possono essere rivolte soltanto alla politica di Giolitti oppure esistono esempi di clientelismo, corruzione e trasformismo anche ai giorni nostri?
4. Rifletti circa la possibilità che simili difetti siano presenti anche in molte democrazie moderne e prova a proporre eventuali pratiche volte a contrastare tali fenomeni. Argomenta la tua posizione in merito in non più di 4/5 colonne di foglio protocollo.

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

A) CAMBIAMENTI CLIMATICI

Gli ultimi rapporti dell'IPCC (**Intergovernmental Panel on Climate Change**)⁷ hanno evidenziato che nell'ultimo secolo la temperatura media sulla superficie terrestre è aumentata determinando non soltanto un riscaldamento del clima globale, ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico.

cambiamenti climatici comportano non solo un riscaldamento del clima globale (global warming) ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico. A livello globale questo comporta un aumento dell'evaporazione e della precipitazione. A livello regionale, gli impatti dipendono dalla regione.

Per quanto riguarda i Paesi del bacino del Mediterraneo, considerato un'area particolarmente vulnerabile, l'impatto del *global warming* è molto pericoloso e sta pregiudicando la salute e l'incolumità anche delle popolazioni umane. Per il futuro, a un ulteriore aumento delle emissioni di gas serra potrebbero essere associati altri mutamenti significativi rispetto al passato, come un ulteriore riscaldamento, modificazioni della quantità e del tipo delle precipitazioni, aumento del livello del mare e cambiamenti nella frequenza e nella quantità degli eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, cicloni, ecc.). Anche se la crescita delle concentrazioni dei gas-serra nell'atmosfera fosse arrestata durante questo secolo, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare determinati dalle passate, attuali e future attività umane continuerebbero per secoli.

⁷ L' **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici. L'IPCC è stato istituito nel 1988 dalla **World Meteorological Organization (WMO)** e dallo **United Nations Environment Programme (UNEP)** allo scopo di fornire al mondo una visione chiara e scientificamente fondata dello stato attuale delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro potenziali impatti ambientali e socio-economici. Nello stesso anno, l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha avallato l'azione di WMO e UNEP, istituendo l'IPCC.**

L'IPCC esamina e valuta le più recenti informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche prodotte in tutto il mondo, e importanti per la comprensione dei cambiamenti climatici. Non fa ricerca né realizza il monitoraggio di dati e parametri correlati al clima. Migliaia di ricercatori provenienti da tutto il mondo contribuiscono al lavoro dell'IPCC su base volontaria. Il processo di revisione è un elemento fondamentale delle procedure IPCC per assicurare una valutazione completa e obiettiva delle informazioni attualmente disponibili. L'IPCC aspira a riflettere una varietà di punti di vista e competenze diverse.

L'IPCC è un organo intergovernativo aperto a tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite e della WMO. Attualmente, fanno parte dell'IPCC 195 Paesi, fra cui l'Italia. I governi partecipano al processo di revisione e alle sessioni plenarie, dove sono prese le principali decisioni sui programmi di lavoro dell'IPCC, e dove vengono accettati, approvati e adottati i Rapporti. Ogni governo ha un Focal Point IPCC che coordina le attività relative all'IPCC nel proprio Paese. Partecipano al lavoro dell'IPCC anche le principali organizzazioni internazionali, intergovernative e non-governative.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; Quinto rapporto sul Global Warming dell'IPCC; rielaborazione a cura delle docenti del ISS "Sella-Aalto-Lagrange"

Consegne: sulla base delle tue conoscenze, discuti sull'argomento, spiegando quali sono le cause del riscaldamento globale specie quelle legate al comportamento umano (inquinamento atmosferico, sfruttamento energetico, consumo del suolo, ecc...), quali le conseguenze, e ipotizza anche le misure che occorrerebbe adottare per contrastare l'inquinamento atmosferico che lo determina e mitigare i suoi effetti.

Produci un testo che non superi le 4/5 colonne di foglio protocollo, puoi dare al tuo elaborato un titolo coerente e suddividerlo in paragrafi.

B) FENOMENI MIGRATORI

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dei, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

Consegne: a partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", rifletti, producendo un testo argomentativo sul fenomeno dei movimenti migratori oggi, di non più di 4/5 colonne di foglio protocollo, sulla base dei tuoi studi e delle tue conoscenze e letture.

Puoi inserire un titolo coerente allo svolgimento e organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di titolo.

Segui questa scaletta indicativa:

Introduzione: distinzione tra il concetto di confine e quello di frontiera.

Corpo centrale: analisi delle cause dei movimenti migratori al giorno d'oggi e delle conseguenze che essi determinano per i singoli individui e per gli Stati che affrontano il problema.

Conclusione: riflessioni personali sul tema, anche alla luce delle proprie conoscenze di studio e sui passati fenomeni migratori.

Simulazione di prima prova proposta dal MIUR in data 19/02/2019

Simulazione di prima prova proposta dal MIUR in data 26/03/2019

ALLEGATO E

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA del 28 febbraio 2019

TEMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, Psicologia. I motivi del comportamento umano, Zanichelli, Bologna, 2013

Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involutione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei ed adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR, mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

E' consentito l'uso dei dizionari di italiano

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA – SECONDA PARTE

Il candidato è chiamato a rispondere a due delle seguenti domande:

- 1) Descrivi i rischi legati alla professione dell'operatore socio-sanitario
- 2) Caratteristiche della terapia sistemico-relazionale
- 3) Descrivi i principali interventi riabilitativi delle paralisi cerebrali infantili
- 4) Descrivi cause, sintomi e diagnosi della distrofia muscolare di Duchenne

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA del 2 aprile 2019

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare *sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti* e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le

faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA del 2 aprile 2019 – SECONDA PARTE

Il candidato è chiamato a rispondere a due delle seguenti domande:

- 1) Descrivere un progetto di riabilitazione cognitiva per malati di Alzheimer
- 2) Descrivere i principali tratti dell'autismo
- 3) Cosa si intende per violenza assistita? Quali le reazioni dei figli alla violenza assistita. Quali le conseguenze e i possibili interventi.
- 4) Richiamare le principali tecniche di comunicazione efficaci. Invece, quali modalità comunicative sono da considerarsi inefficaci?

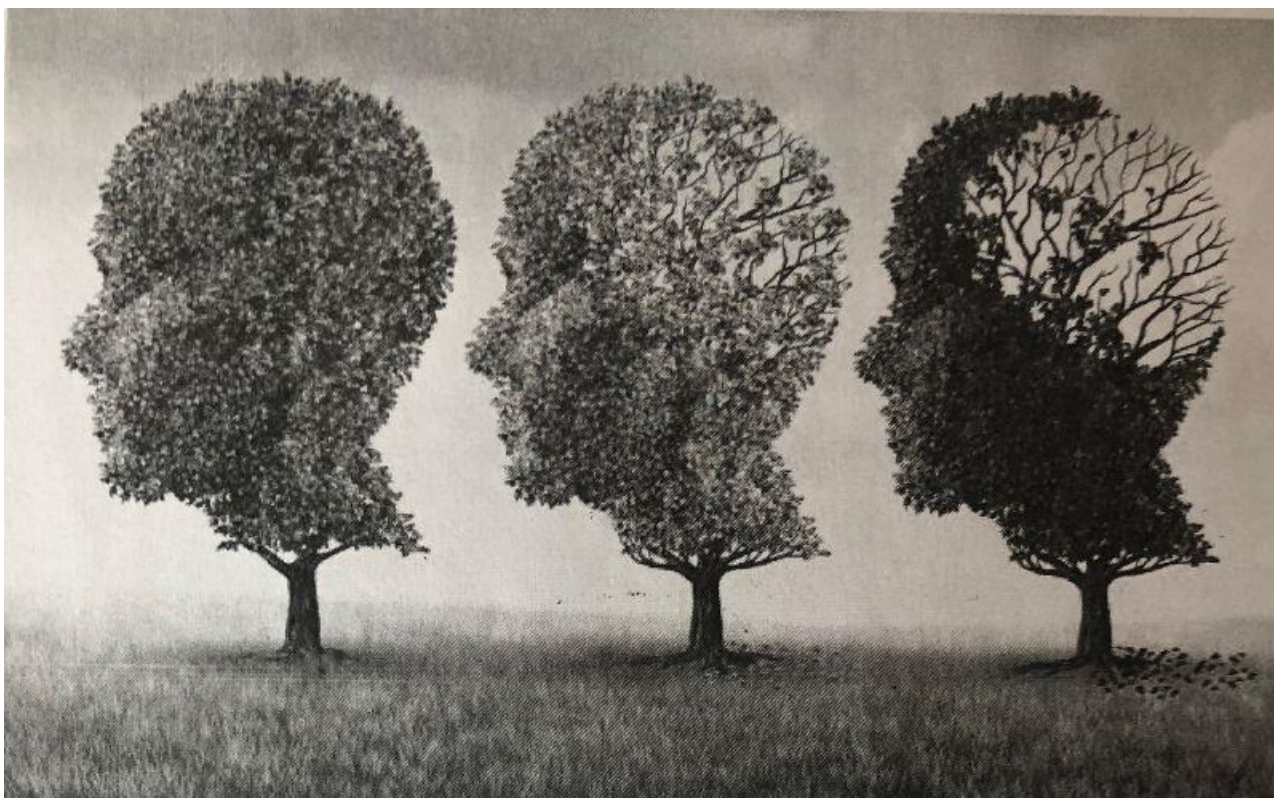
ESEMPI DI MATERIALI UTILIZZATI PER IL COLLOQUIO ORALE

Per la composizione della Commissione, si intende coinvolgere

- i membri interni e i docenti delle materie i cui membri saranno esterni.
- 1 candidato volontario

Le buste per l'avvio del colloquio conterranno rispettivamente i seguenti materiali

BUSTA 1:



BUSTA 2:

La manutenzione dell'amore

Lunedì 14 gennaio 2019

di Alessandro D'Avenia

Alcune famiglie al completo, nonni compresi, sono sedute ciascuna attorno a una bella tavola natalizia. Una voce fuori campo pone delle domande ai singoli componenti. Chi risponde correttamente rimane, se sbaglia esce dal gioco. Quale famiglia vincerà? I primi giri di domande, mirate sull'età e gli interessi di ciascuno, vedono trionfare tutti: come si chiama l'eroe di *Game of Thrones*? Dove sono andati in vacanza Ferragni e Fedez per Natale? Quanti goal ha segnato Ronaldo in questo campionato? Dove si sposerà Lady Gaga? Ma a un tratto le domande cambiano. Quale è il gruppo preferito di tuo figlio? Dove si sono conosciuti papà e mamma? Dove sono andati in viaggio di nozze? Dove lavora la mamma? Di che cosa si occupa esattamente papà? Che cosa faceva il nonno prima della pensione? Qual è la canzone preferita di tua figlia? Il libro preferito di tua sorella? Il sogno di tuo fratello? Perché papà e mamma ti hanno chiamato così? A queste domande, apparentemente più semplici, i componenti della famiglia danno risposte sbagliate o non sanno rispondere. I tavoli si svuotano. Ho rielaborato una pubblicità che mostra, amaramente, che sappiamo tutto di persone lontane e niente di chi ci sta accanto. Preferiamo le infinite e immaginarie emozioni delle relazioni virtuali alla gioia faticosa di quelle reali. Perché passiamo, in media, 24 ore a settimana con il telefono in mano e gli occhi sullo schermo e non abbiamo il tempo per parlare faccia a faccia o mano nella mano?

Tante relazioni si rovinano, benché ci sia impegno, semplicemente perché non si parla la lingua altrui, convinti che la propria sia l'unica. Ecco i cinque linguaggi. 1) Parole di incoraggiamento: tutta l'area delle parole di conforto e rassicurazione («figlio mio, sono fiero di te»,

«figlia mia, se potessi scegliere tra tutti i ragazzi del mondo sceglierei te», «sei una moglie eccezionale», «caro, hai fatto un lavoro perfetto»...). 2) Momenti speciali: vicinanza e ascolto esclusivi (eliminando ogni distrazione: cellulare, tv, giornale...), insomma dialogo con contatto visivo costante, senza interrompere, osservando il linguaggio del corpo altrui, chiedendo chiarimenti e il permesso per dire la propria opinione. 3) Doni: non grandi regali ma piccole cose e gesti frequenti e sentiti, cioè personalizzati (un biglietto affettuoso, un fiore inaspettato, un piatto speciale, una canzone azzeccata...). 4) Gestì di servizio: partecipare ai lavori di casa e non, gratuitamente, facendoli insieme (dalla lavatrice ai piatti, dal mettere i panni sporchi nella cesta a sparecchiare la tavola, dalla spazzatura alla spesa...). 5) Contatto fisico: gesti affettuosi, da una carezza data senza motivo a un abbraccio quando si rientra a casa, da un bacio sugli occhi stanchi la sera a uno sulle labbra uscendo di casa, dal prendersi per mano in pubblico al saper ascoltare il corpo dell'altro nell'intimità amorosa. Chiaramente ogni linguaggio va adattato al tipo di relazione e all'età delle persone: saper amare in fondo è imparare ad usare tutti i linguaggi con naturalezza.

Avendo ognuno di noi uno o due linguaggi privilegiati, se non conosciamo quelli delle persone vicine, anche se le «amiamo», non riusciremo a farle «sentire amate». Anzi magari ci colpevolizzeremo se non rispondono, ma stiamo semplicemente parlando lingue diverse. Se l'amata preferisce il «tempo di qualità» un uomo non può cercare sempre e solo il «contatto fisico». Se un figlio ha bisogno di «parole di incoraggiamento» non serve sbrigarsela facendogli «doni». Sono esempi generici: occorre osservare,

chiedere, provare, e poi stilare la graduatoria dei cinque linguaggi, propria e di ciascuno, per impegnarsi a usare quello adatto a riempire il serbatoio dell'amore altrui, uscendo dal proprio modo di amare e imparando anche gli altri: questo fa maturare sé e la relazione. Ho alunni a cui serve una mano sulla spalla, altri a cui fa bene un «sono fiero di te», ad altri devo regalare un libro e ad altri ancora offrire un caffè a tu per tu.

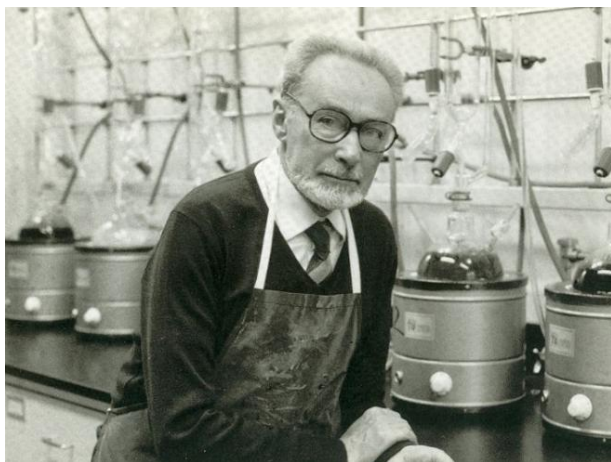
Ognuno può ricevere amore solo nella lingua in cui riesce a comprenderlo: la porta delle persone si apre solo con la chiave adatta alla loro storia, non esiste il *passaportout*. E la persona, nella sua unicità, emerge e si consolida solo quando si sente dare del tu dall'amore.

Quando i miei genitori hanno festeggiato un importante anniversario di matrimonio, noi figli abbiamo recuperato, da una scatola che ritenevano ben nascosta, le loro lettere. Le abbiamo rilegate in ordine cronologico in un libro che abbiamo regalato loro. Noi figli non le abbiamo lette (o quasi...), per rispetto della loro intimità, ma quelle righe, scritte a mano con cura e trepidazione, erano la futura storia di ciascuno di noi. Non sarà possibile farlo con le mail e i messaggi whatsapp, a meno che non decidiamo di prendere carta e penna. **Avete mai scritto una lettera (magari a mano) a vostro figlio, ai vostri genitori?** Io lo consiglio sempre a chi non riesce a confidarsi faccia a faccia. Una mail dopo un po' non si rilegge e non si conserva, al contrario di una lettera scritta a mano. **Queste sono «le basi della vita» e richiedono una calma creativa.** In questo nostro tempo, troppo veloce e ingolfato, forse proprio per zittire l'urlo del cuore vuoto, così come per pensare bisogna fermarsi a pensare, per amare bisogna fermarsi ad amare.

14 gennaio 2019 (modifica il 14

gennaio 2019 | 07:07

BUSTA 3:



Primo Levi